



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

-----  
Ispettorato Generale per i  
Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

PROGRAMMAZIONE 2000/2006 DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

**Vademecum per il monitoraggio**

## INDICE

1 IL VADEMECUM	1
Prefazione	2
1.1 Presupposti ed obiettivi del documento	3
1.2 Evoluzione del contesto amministrativo di riferimento	4
1.2.1 L'informatizzazione della P.A.	4
1.2.2 La qualità dei dati di monitoraggio	5
1.3 Il Sistema nazionale di monitoraggio	6
1.3.1 La componente di rilevazione dei dati: MonitWeb	7
1.3.2 Il Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali	8
1.3.3 Il Sistema Conoscitivo dei dati in lavorazione	11
Guida alla lettura	13
2 DEFINIZIONI GENERALI	14
2.1 Definizioni preliminari e unità di rilevazione	15
2.2 Definizione soggetti	22
2.3 Principali acronimi	24
3 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO	26
3.1 Il ruolo	27
3.2 La gestione e l'attuazione	29
3.2.1 La riprogrammazione	29
3.2.2 La classificazione delle operazioni	29
3.3 Incentivazione al monitoraggio	32
3.3.1 La premialità comunitaria e nazionale	32
3.3.2 La premialità CIPE	32
3.4 L'elaborazione delle informazioni con il Sistema Conoscitivo	34
3.5 Il monitoraggio finanziario	42
3.6 Il monitoraggio procedurale	43
3.7 Il monitoraggio fisico	45
3.8 Certificazioni di spesa e domande di pagamento	46
3.9 Previsioni annuali di spesa	49
4 LIVELLI DI MONITORAGGIO	53
4.1 Il monitoraggio di Misura	54
4.1.1 Dati anagrafici	55
4.1.2 Informazioni finanziarie	55
4.1.3 Informazioni procedurali	58
4.1.4 Informazioni fisiche	62
4.1.5 Il potenziale informativo del Sistema Conoscitivo	64
4.2 Il monitoraggio di progetto	67
4.2.1 Informazioni comuni	68

4.2.2	Informazioni Fondo FESR	75
4.2.3	Informazioni Fondo FEOGA	77
4.2.4	Informazioni Fondo FSE	82
4.2.5	Informazioni Fondo SFOP	87
<b>ALLEGATI</b>		<b>89</b>
	Allegato 1 - Riferimenti normativi	90
	Allegato 2 - Elaborazioni dei dati di monitoraggio	92

# 1 IL VADEMECUM

In questo capitolo vengono descritti gli obiettivi e la valenza del documento, alla luce delle evoluzioni del contesto di riferimento che hanno comportato la necessità di revisionarne alcune sezioni ed arricchirne i contenuti.

## Prefazione

*Nell'ambito della programmazione 1994/99 dei Fondi Strutturali europei, l'introduzione del monitoraggio, fatto innovativo anche a livello comunitario, ha reso possibile la definizione di un quadro unico di riferimento sull'andamento finanziario delle politiche cofinanziate nel Paese.*

*Ciò si realizzava per la prima volta dalla comparsa dei Fondi Strutturali in Italia, avvenuta tra gli anni '60 e '70.*

*Nel corso della passata programmazione si è evidenziata l'importanza del monitoraggio anche per altri aspetti, ovvero quelli legati alla gestione ed al coordinamento delle politiche di sviluppo realizzate con i Fondi Strutturali.*

*Di conseguenza la programmazione 2000-2006 ha attribuito una maggiore rilevanza al monitoraggio; ciò traspare anche dalla lettura dei regolamenti comunitari, dei Q.C.S. o degli stessi Programmi Operativi.*

*La principale novità di questo periodo di programmazione consiste nel fatto che il sistema si basa sulla rilevazione dei dati a livello di singola operazione da parte dei Beneficiari Finali; alle Autorità di Gestione è demandata l'aggregazione degli stessi a livello di Misura, Asse ed Intervento.*

*Altra novità di rilievo è data dal fatto che viene introdotto il monitoraggio procedurale.*

*Inoltre, l'alto grado di aspettative per gli interventi di Agenda 2000 e il fatto che la relativa attenzione politica sulla gestione degli stessi non sia più riservata ad un ambito ristretto di addetti ai lavori, bensì diffusa anche a livello di opinione pubblica, porta al "concetto" del monitoraggio ulteriore valore aggiunto.*

*Il patrimonio di conoscenze acquisite nel corso della Programmazione 1994-1999, la nuova normativa comunitaria sui Fondi Strutturali 2000-2006, i mutamenti tecnologici in campo informatico ed in particolare i nuovi sistemi di comunicazione telematica, sono stati così la base di partenza per la realizzazione del software "Monit2000", impiegato all'inizio del nuovo periodo di programmazione, e della successiva evoluzione dello stesso realizzata in ambiente web e denominata "MonitWeb".*

*Nell'ambito di tale contesto si è ritenuto utile redigere un documento, il Vademecum, che facesse chiarezza sui contenuti inerenti il monitoraggio, richiesti a livello comunitario e nazionale e sul meccanismo di gestione degli stessi attraverso il software Monit2000. Oggi, in un contesto considerevolmente differente, quella versione del Vademecum è risultata obsoleta e si è provveduto ad aggiornarla adattandola ad uno scenario sicuramente più evoluto dal punto di vista informatico e più colto dal lato amministrativo.*

## 1.1 Presupposti ed obiettivi del documento

La presente versione del Vademecum è frutto di un'incisiva opera di revisione ed integrazione dei contenuti del precedente documento, resasi opportuna in considerazione del fisiologico processo di evoluzione del sistema di monitoraggio.

Due gli elementi sostanziali che hanno condotto alla scelta di aggiornare ed arricchire il Vademecum: da un lato le specificità emerse, in fase di implementazione, nei processi di governo delle politiche comunitarie hanno comportato la necessità di porre l'attenzione su ulteriori aspetti dell'analisi, traducendosi in approfondimenti o chiarimenti interpretativi su alcune tematiche del monitoraggio; dall'altro il progresso tecnologico ed il generale ammodernamento degli strumenti a disposizione della Pubblica Amministrazione hanno costituito una spinta verso l'adozione di strumenti informativi che garantissero migliori modalità di gestione e una più ampia fruibilità del portato informativo.

In tale contesto, fondamentale è risultato il rilascio di un software gestionale, MonitWeb, in grado di consentire l'attività di monitoraggio ai vari soggetti coinvolti, che non scontasse, come accadeva per il precedente Monit2000, vincoli derivanti da un'architettura informatica per certi versi rigida.

In quest'ottica, occorre considerare che un presupposto essenziale per la realizzazione di un sistema di monitoraggio caratterizzato da elementi di completezza e congruenza delle informazioni, è costituito, parallelamente alla raccolta e all'elaborazione dei dati, da un controllo di qualità delle stesse. Lo strumento privilegiato posto in essere per la consultazione, la verifica e, quindi, il miglioramento del portato informativo del dato è rappresentato dal Sistema Conoscitivo, attraverso il quale è possibile interrogare sia i dati in lavorazione da parte delle singole Amministrazioni titolari di Intervento, che i dati ufficiali presenti sulla Banca Dati dei Fondi Strutturali IGRUE.

Alla luce degli orientamenti e degli impulsi evolutivi che nel corso dell'attuale periodo di programmazione hanno interessato la pratica operativa, le linee d'impostazione delle procedure, l'interazione dei soggetti e la valenza delle informazioni che costituiscono l'essenza del monitoraggio, è risultato, pertanto, opportuno rivisitare il documento al fine di recepire gli elementi di novità, originati sia da fattori esterni che endogeni al monitoraggio stesso.

Dal Vademecum sono state scorporate, inoltre, le principali tabelle di classificazione adottate a livello nazionale (griglie di monitoraggio fisico, codici ISTAT, NACE, ATECO, ORFEO, etc.), sia allo scopo di collocarle in un'area (il portale RGS e l'Europa) che più si presta alla

veste di contenitore ufficiale di informazioni, sia per evitare di fissare in un documento elementi passibili di eventuali integrazioni, modifiche o revisioni.

Tale revisione è stata realizzata dal gruppo di lavoro sul monitoraggio istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del quale fanno parte anche gli organismi di valutazione Inea ed Isfol.

Alla luce dei presupposti descritti in precedenza, può affermarsi che obiettivo della presente versione revisionata del Vademecum è quello di aggiornarne i contenuti tenendo conto delle evoluzioni intercorse in questo lasso temporale.

In particolare, l'intento è di soffermarsi sul significato e la valenza di quanto richiesto, da un lato facendo riflettere sui percorsi amministrativi opportuni per arrivare alla produzione del dato finale, dall'altro cercando di fornire un elemento di maggiore chiarezza su concetti che, in fase di implementazione degli Interventi, sono risultati di varia o complessa interpretazione.

## **1.2 Evoluzione del contesto amministrativo di riferimento**

### **1.2.1 L'informatizzazione della P.A.**

Il livello di informatizzazione raggiunto oggi dalla Pubblica Amministrazione ha permesso un consistente salto di qualità nella promozione di forme di *knowledge management*, mettendo a disposizione della stessa uno strumento di *policy* fondamentale.

In particolare, la diffusione di Internet, cresciuta di pari passo all'alfabetizzazione informatica, ha fatto sì che attualmente la quasi totalità delle Amministrazioni risulti dotata di un collegamento alla rete stabile e veloce.

La modernizzazione alla quale si è ispirata tutta la riforma amministrativa italiana ha permesso il raggiungimento di due fondamentali obiettivi: la semplificazione dei rapporti tra uffici e utenti ed il recupero di efficienza.. Tale rinnovato contesto ha manifestato i propri effetti anche nell'ambito del sistema di gestione e controllo della programmazione comunitaria.

Se da un lato il processo di informatizzazione, generando un *iter* di alfabetizzazione nei confronti dei soggetti coinvolti, ha rappresentato una premessa importante e un sostegno al sistema informativo del monitoraggio, d'altra parte il dover ottemperare agli adempimenti connessi alla trasmissione dei dati di monitoraggio ha fortemente contribuito alla diffusione di una cultura di *team working* ispirata a canoni di efficienza, sia in termini organizzativi che di raggiungimento degli

obiettivi, tradottasi più genericamente in un processo di diffusione di cultura amministrativa.

## 1.2.2 La qualità dei dati di monitoraggio

Il rinnovamento e l'evoluzione del contesto di riferimento ha comportato un importante salto in avanti da parte del sistema di monitoraggio nazionale, tradottosi in una nuova sfida, la qualità del dato.

Se in passato, infatti, un aspetto fondamentale è stato il popolamento della base dati, oggi la nuova frontiera del monitoraggio è quella del raggiungimento di uno standard di completezza e congruenza delle informazioni trasmesse al sistema centrale.

Alla luce di tali necessità, l'IGRUE ha delineato un processo di controllo dei dati illustrato nel documento "Vademecum per i Controlli sulla qualità dei dati di monitoraggio", il quale descrive la valenza dei singoli controlli e la serie di *report*, ossia elaborazioni realizzate mediante l'utilizzo del Sistema Conoscitivo, atte a verificare la correttezza e la completezza dei dati.

Tale documento metodologico nel corso del 2004 è stato condiviso con le Amministrazioni titolari degli Interventi in Obiettivo 1, 2 e 3.

Lo strumento mira a garantire una trasmissione dei dati di monitoraggio "consapevole" da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nei flussi di gestione e rilevazione delle informazioni.

### *Report Standard CE e CdS*

*Al fine di disporre di una sorta di dossier informativo comune sullo stato di attuazione dei vari Interventi Comunitari, sono state definite una serie di elaborazioni dei dati di monitoraggio finanziari, fisici e procedurali. L'esigenza si è posta al fine di standardizzare sia il contenuto delle informazioni richieste dalla Commissione Europea che la documentazione presentata e discussa in sede di Comitato di Sorveglianza per ciò che concerne i dati di monitoraggio.*

A questo proposito, nell'ottica di pervenire ad una definizione condivisa delle informazioni maggiormente rilevanti ai fini del monitoraggio e a seguito di un processo partecipato che ha visto coinvolti i vari soggetti istituzionalmente responsabili, è stato predisposto un set di elaborazioni standard sui dati di programmazione ed attuazione, da utilizzarsi in occasione delle comunicazioni ufficiali.

Garantire la qualità del dato di monitoraggio oggi è divenuto quanto mai importante, anche alla luce del disposto della nuova delibera CIPE n. 20 del settembre 2004. (Cfr. paragrafo 3.3.2 "La premialità CIPE").



## 1.3 Il Sistema nazionale di monitoraggio

Il monitoraggio nazionale è divenuto strumento essenziale di governo del processo di attuazione degli Interventi strutturali; dalla considerazione sul contributo fondamentale apportato dai Fondi Strutturali alla crescita e allo sviluppo dell'Italia emerge il ruolo cardine del monitoraggio in quanto strumento di ausilio nel processo di attuazione e sorveglianza dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

I principali obiettivi che con il sistema di monitoraggio si intende raggiungere possono così essere riassunti:

- fornire alle Amministrazioni titolari di Intervento strumenti efficaci per la gestione dei Programmi;
- pervenire ad una graduale standardizzazione delle procedure amministrative di rilevazione e trasmissione delle informazioni;
- consentire un valido e coerente flusso di informazioni verso i sistemi della Commissione Europea;
- ampliare e migliorare le funzioni di supporto ai Comitati di Sorveglianza degli Interventi ed alle attività di valutazione dei Programmi;
- ottimizzare le modalità per le rendicontazioni di spesa da parte delle Autorità di Pagamento;
- stimolare la dinamica evolutiva dei processi organizzativi interni alle Amministrazioni;
- migliorare la *governance* delle politiche inerenti la spesa pubblica.

I principali strumenti operativi predisposti a supporto di quanto sopra sono rappresentati:

- dal sistema gestionale MonitWeb, che permette l'alimentazione della base dati centrale direttamente via *web* da parte dei soggetti coinvolti;
- dal Sistema Conoscitivo, attraverso il quale le Autorità di Gestione e gli altri attori coinvolti possono, utilizzando modalità software di supporto decisionale (*web intelligence*), consultare ed interrogare sia i dati di monitoraggio in lavorazione che quelli trasmessi ufficialmente alla Banca Dati dei Fondi Strutturali IGRUE;
- dal portale RGS e l'Europa, nodo di interscambio di informazioni, documentazione e notizie sulle attività connesse al monitoraggio.

### **1.3.1 La componente di rilevazione dei dati: MonitWeb**

Come precedentemente accennato, l'espansione di Internet come mezzo di diffusione delle informazioni, ma anche come strumento tecnico per la gestione e la condivisione dei dati, ha rafforzato il proposito di varare uno strumento informatico che ha incrementato le potenzialità di raggiungimento degli obiettivi prefissati: garantire una migliore rilevazione dei dati finanziari, procedurali e fisici a livello di singola operazione, assicurare la certezza dei tempi per l'acquisizione degli stessi e perfezionare la qualità delle informazioni rilevate.

Il vincolo dell'accessibilità, attribuibile appunto alla non piena diffusione di Internet all'interno della Pubblica Amministrazione, aveva caratterizzato la scelta del precedente Monit2000, la cui diffusione capillare mal si coniugava, tuttavia, con le esigenze inerenti costi e tempi di attivazione.

Ha avuto così origine un sistema gestionale, denominato MonitWeb, che ha avuto sicuramente il merito di diffondere la cultura del monitoraggio in maniera ancora più capillare, potendo essere utilizzato con facilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo, fino al livello degli enti attuatori delle operazioni (Comuni, scuole, destinatari diretti, etc.), soggetti meno coinvolti tecnicamente, ma non per questo meno decisivi nel processo di attuazione delle politiche comunitarie.

La scelta dell'IGRUE di adottare un sistema informativo basato su una piattaforma *web* rientra, infatti, nell'ottica consolidata di orientare in senso partecipativo il processo di ideazione e sviluppo di un sistema di monitoraggio in grado di verificare in maniera integrata lo stato di avanzamento degli Interventi comunitari, nonché capace di fornire con sempre maggiore tempestività gli elementi informativi necessari per una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della spesa.

Lo strumento in questione è stato difatti progettato tenendo in considerazione le esigenze della periferia, espresse durante gli incontri collegiali e bilaterali, mirando a realizzare uno strumento accessibile a tutti.

### *La messa a regime di MonitWeb*

*La messa a regime del sistema, a partire dalla scadenza dell'invio dei dati di monitoraggio relativi al secondo trimestre 2004, consente alle Amministrazioni coinvolte di usufruire di uno strumento in grado di supportarle nel rispetto non solo della tempistica concordata a livello comunitario e nazionale, ma anche nell'espletamento dei passaggi organizzativi interni in un'ottica di maggiore efficienza amministrativa.*

*Il rispetto delle scadenze ha posto, infatti, molte AdG di fronte alla necessità stringente di migliorare in modo sostanziale i flussi informativi necessari per una corretta e tempestiva rilevazione del dato, al fine di procedere alla successiva trasmissione al SIRGS. Da qui la messa a regime di un sistema di monitoraggio comune e condiviso, in grado di ricondurre la complessità della programmazione comunitaria ad elementi omogenei e classificabili.*

*In particolare, la piattaforma web permette, da un lato, il definitivo superamento delle problematiche di trasmissione dei dati e la certezza dei tempi per la relativa acquisizione a livello centrale, fondamentale ai fini del raggiungimento dei requisiti per l'attribuzione delle risorse premiali a vario titolo previste; dall'altro, l'accrescimento di una capacità gestionale e decisionale sia a sostegno degli obiettivi programmatici, a livello amministrativo locale (AdG), sia nell'ottica di un impegno formale verso la Commissione Europea, a livello di sistema Paese.*

## **1.3.2 Il Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali**

Il Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali è uno strumento rivolto sia ai soggetti istituzionalmente responsabili dell'attuazione dei Programmi comunitari, sia agli Uffici ed Enti cui compete la supervisione, il controllo e l'indirizzo delle politiche comunitarie in Italia.

L'utilizzo del Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali può essere dettato sia da esigenze puramente informative sullo stato di avanzamento dei vari Programmi che da necessità più complesse, come ad esempio elaborazioni statistiche, pubblicazioni e studi di varia natura.

Nonostante il sistema di monitoraggio MonitWeb già preveda specifiche funzionalità che permettono di aggregare le informazioni a determinati livelli, è evidente l'importanza di avere a disposizione uno strumento complementare che consenta di sfruttare appieno il potenziale informativo e di fornire con tempestività gli elementi necessari per una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della spesa.

Il Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale è possibile interrogare la Banca Dati dei Fondi Strutturali IGRUE, nella quale confluiscono i dati relativi alla programmazione e all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli Interventi gestiti dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, dalle Regioni e dalle Province Autonome; esso consente di:

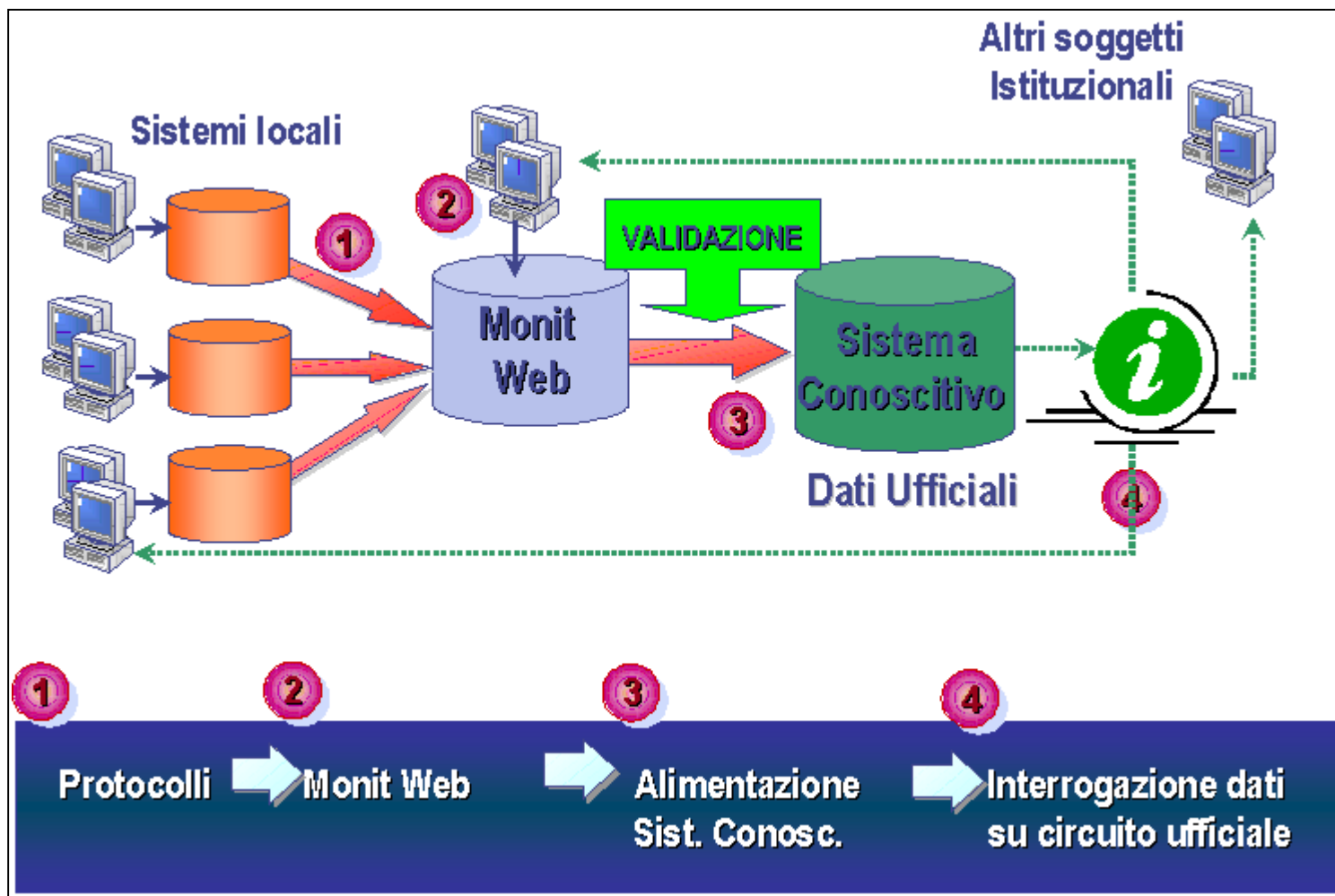
- soddisfare i fabbisogni conoscitivi di tutti gli *stakeholders*;

- fornire alle Amministrazioni uno strumento di verifica e di *feedback* utile e flessibile, nonché di supporto decisionale;
- conoscere lo stato di avanzamento dei Programmi;
- individuare eventuali anomalie od incongruenze sui dati ufficialmente trasmessi, attraverso controlli sulla qualità degli stessi.

Riguardo a tale ultimo punto, considerando il ruolo dell'IGRUE nell'assicurare la correttezza e l'affidabilità dei dati di monitoraggio trasmessi dalle Amministrazioni titolari degli Interventi cofinanziati, il Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali si pone come strumento chiave per l'esecuzione di una serie di controlli volti ad assicurare una copertura e una qualità dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico sempre più soddisfacente (Cfr. paragrafo 1.2.2 "La qualità dei dati di monitoraggio").

Nel successivo schema esemplificativo viene illustrato il processo che consente la consultazione dei dati trasmessi dalle Amministrazioni titolari di Intervento alla Banca Dati dei Fondi Strutturali IGRUE, attraverso le funzionalità proprie del Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali.

Impostazione relativa al Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali



### 1.3.3 Il Sistema Conoscitivo dei dati in lavorazione

Il Sistema Conoscitivo dei dati in lavorazione permette, alle sole Amministrazioni titolari d'Intervento, la consultazione dei dati inseriti sul sistema gestionale di monitoraggio prima della relativa trasmissione ufficiale alla Banca Dati dei Fondi Strutturali IGRUE.

Il Sistema Conoscitivo dei dati in lavorazione consente, agli utenti abilitati dell'Amministrazione titolare di un Programma comunitario, di effettuare, ciascuno sulla parte di dati di propria competenza, una serie di elaborazioni mirate della base informativa, tali da poter riprodurre la situazione dei dati in lavorazione attraverso:

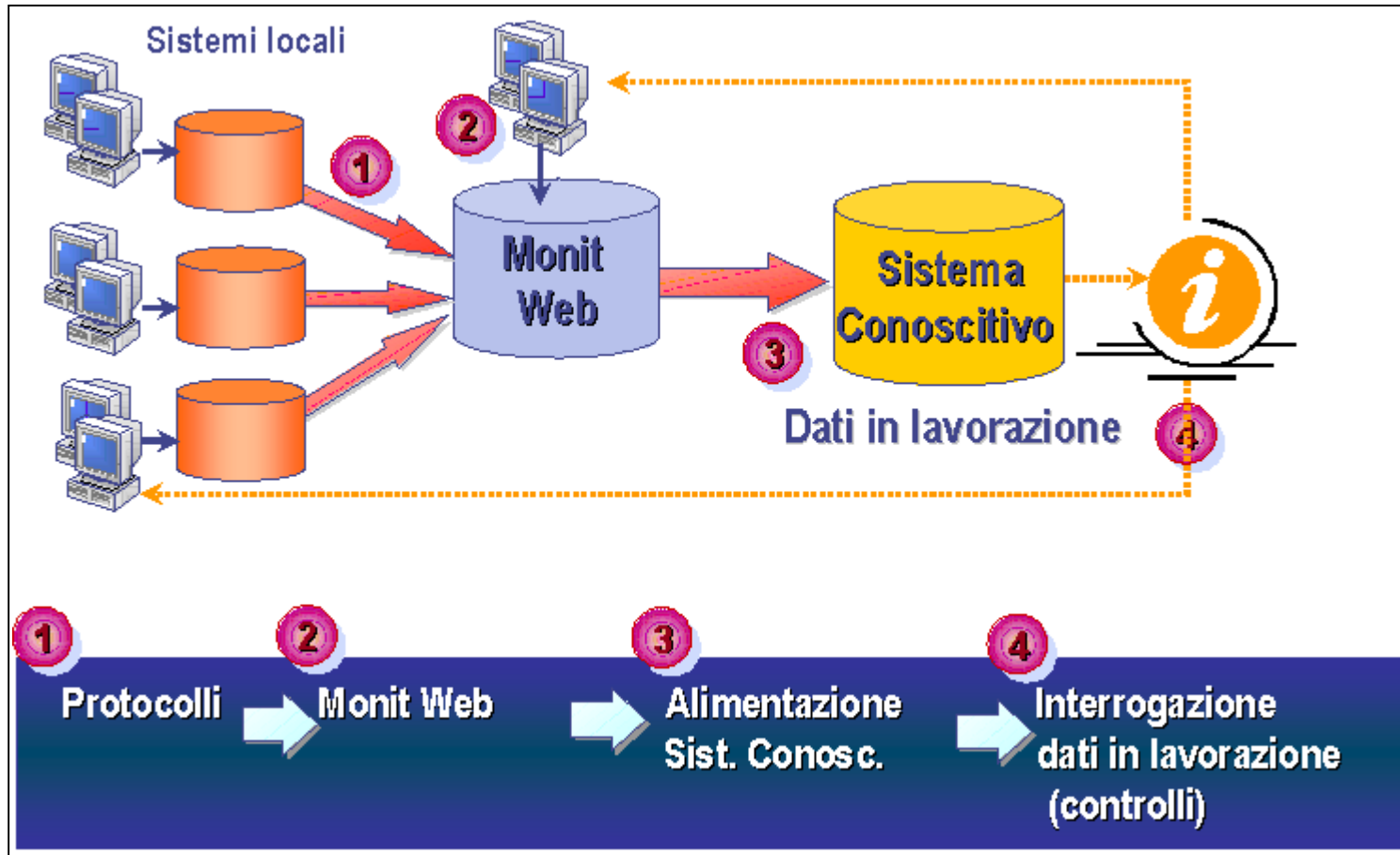
- interrogazioni (*query*) predefinite, disponibili ed aggiornabili ad una qualsiasi data richiesta;
- interrogazioni (*query*) dinamiche, che l'utente può comporre e personalizzare per estrarre le informazioni secondo modalità elaborative specifiche.

Nella prima casistica rientra il *set* di interrogazioni che è stato messo a disposizione delle Amministrazioni, in analogia con quanto già attualmente a regime sul Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali, volto a consentire un controllo preventivo delle informazioni da trasmettere attraverso la verifica della coerenza rispetto alle tre componenti del monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale); tale controllo preventivo permette all'Amministrazione di ridurre la possibilità di errore e garantisce una maggiore qualità dei dati che confluiscono al sistema centrale.

Oltre ad accrescere sensibilmente l'affidabilità delle informazioni da validare, la possibilità di produrre interrogazioni dinamiche supporta, arricchendolo, il processo di gestione e supervisione del Programma da parte dei soggetti competenti. Ciò può consentire alle Amministrazioni di soddisfare esigenze conoscitive proprie delle gestioni manageriali avanzate, quali controllo di qualità dei dati, verifica in tempo reale del grado di avanzamento della spesa, tempestività nella segnalazione di eventuali criticità all'IGRUE. In tal modo, i dati inseriti dalle Amministrazioni acquistano maggior valore, producono informazione e divengono strumenti per migliorare la capacità decisionale complessiva. La potenzialità di controllo *in fieri* dei dati permette, quindi, di decentrare il ciclo di controllo di coerenza e completezza dei dati di monitoraggio direttamente all'interno dei processi gestionali locali.

Nel seguente schema esemplificativo viene illustrato il processo che consente la consultazione dei dati non ancora trasmessi ufficialmente da parte delle Amministrazioni titolari di Intervento, attraverso le funzionalità proprie del Sistema Conoscitivo dei dati in lavorazione.

Impostazione relativa al Sistema Conoscitivo dei dati in lavorazione



## Guida alla lettura

La struttura dell'attuale Vademecum comprende una prima parte introduttiva che riguarda le definizioni preliminari ed i principali attori coinvolti dal processo.

Al ruolo del monitoraggio inteso come processo che crea valore aggiunto per una corretta gestione degli Interventi comunitari e come supporto agli strumenti di gestione e attuazione - riprogrammazione e classificazione delle operazioni *in primis* - e all'ottenimento delle risorse premiali, segue una sezione descrittiva ed esplicativa delle specifiche componenti finanziarie, fisiche e procedurali per porre, infine, l'attenzione sulle informazioni da rilevare a livello di Misura e di singola operazione. Per quanto concerne il monitoraggio di progetto, inoltre, vengono trattate separatamente le informazioni richieste per i singoli Fondi, alla luce delle specificità di ognuno.

Trasversalmente alle varie sezioni ed avendo, pertanto, riguardo ai vari livelli di rilevazione (Intervento, Misura e Progetto), vengono riportati degli esempi di rielaborazione dei dati di monitoraggio attraverso il Sistema Conoscitivo finalizzati a dare evidenza delle potenzialità conoscitive proprie di tale strumento.

Ciò vale anche per i paragrafi dedicati alla Certificazione della spesa e alle Previsioni annuali.

Per quanto attiene, in particolare, le sezioni descrittive delle modalità di rilevazione dei dati, la presente versione del documento non può prescindere dal complementare utilizzo del manuale utente di MonitWeb, documento operativo nel quale sono evidenziate anche le schermate dell'applicativo e specificate le modalità di alimentazione della base dati.

Nel seguito l'attenzione verrà rivolta al contenuto ed alla valenza delle informazioni oggetto di rilevazione da parte del monitoraggio, rimandando al suddetto manuale la guida operativa per l'imputazione delle stesse nell'applicativo e per l'utilizzo delle funzionalità a disposizione dell'utente.





## **2 DEFINIZIONI GENERALI**

In questo capitolo vengono chiariti i concetti di base su termini ricorrenti nel monitoraggio dei Fondi Strutturali per la programmazione 2000/2006 e sulle procedure connesse.

La prima sezione riguarda le principali unità di rilevazione e classificazione, la seconda la definizione dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione degli Interventi.

## 2.1 Definizioni preliminari e unità di rilevazione

### QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO

Il Quadro Comunitario di Sostegno è definito come *il documento approvato dalla Commissione, d'intesa con lo Stato membro interessato, sulla base della valutazione del piano presentato dallo Stato membro e contenente la strategia e le priorità d'azione dei Fondi e dello Stato membro, i relativi obiettivi specifici, la partecipazione dei Fondi e le altre risorse finanziarie [...] (art. 9, lett. d, Reg.(CE) 1260/99)*. Il QCS, quindi, comprende diversi Assi prioritari di Intervento per la cui realizzazione può essere necessaria l'attuazione di un certo numero di Programmi Operativi, ciascuno dei quali, a sua volta, comprende un certo numero di provvedimenti. Deve essere, quindi, assicurata la coerenza tra questi diversi livelli: i Programmi devono rispondere agli obiettivi degli Assi cui si riferiscono, i provvedimenti devono consentire di raggiungere gli obiettivi del Programma in cui rientrano.

### PROGRAMMA OPERATIVO

*E' il documento approvato dalla Commissione ai fini dell'attuazione di un Quadro Comunitario di Sostegno, composto di un insieme coerente di Assi prioritari articolati in Misure pluriennali, per la realizzazione del quale è possibile far ricorso ad uno o più Fondi e ad uno o più degli altri strumenti finanziari esistenti, nonché alla BEI. [...] (art. 9, lett. f, Reg.(CE) 1260/99)*.

I Programmi Operativi sono gli strumenti in cui si articola l'attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Amministrazioni italiane dell'Obiettivo 1 e 3. I Programmi Operativi Obiettivo 1 attualmente vigenti sono 14, di cui 7 regionali (POR) e 7 nazionali (PON), gestiti dalle Amministrazioni Centrali. I 7 Programmi regionali riguardano le 6 Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia), cui si aggiunge il Molise, unica Regione italiana in regime di sostegno transitorio. I 7 Programmi nazionali affidati ad Amministrazioni Centrali e che affrontano temi settoriali sono "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione", "La scuola per lo sviluppo", "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno", "Sviluppo locale", "Trasporti", "Pesca" e "Assistenza tecnica e Azioni di Sistema". I Programmi Operativi Obiettivo 3 sono 15, di cui 14 corrispondenti alle Regioni e Province Autonome (Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Province Autonome di Trento e Bolzano, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) e 1 PON nazionale ("Azioni di Sistema").

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

*E' un documento unico approvato dalla Commissione che riunisce gli elementi contenuti in un Quadro Comunitario di Sostegno e in un Programma Operativo [...] (art. 9, lett. g, Reg.(CE) 1260/99).* In Italia, il Documento Unico di Programmazione è lo strumento in cui si articolano gli Interventi relativi alla programmazione delle zone che rientrano nell'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. I DOCUP sono 14, uno per ciascuna Regione e provincia autonoma del Centro Nord.

## COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

*È il documento di attuazione della strategia e degli Assi prioritari dell'Intervento, contenenti gli elementi dettagliati a livello di Misure [...] (art. 9, lett. m, Reg.(CE) 1260/99).* descritte nei Programmi Operativi regionali (POR) e Nazionali (PON) o nei Documenti Unici di Programmazione (DOCUP). Tale documento programmatico, novità della programmazione 2000-2006, indica altresì la relativa ripartizione dei Fondi Strutturali (i PO sono cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari e da risorse nazionali pubbliche e private). Il Complemento di Programmazione è adottato dal Comitato di Sorveglianza e deve essere trasmesso alla Commissione Europea per informazione.

## AREE IN PHASING OUT

Si tratta di aree che, già ricomprese fra quelle rientranti nell'Obiettivo 1 oppure negli Obiettivi 2 e 5B nel ciclo di programmazione 1994-1999, beneficiano, nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2000-2006, di un sostegno transitorio accordato al fine di rendere meno drastico il passaggio da un regime di sostegno ad un regime senza aiuti. La definizione comprende l'intero territorio del Molise (in uscita dall'Obiettivo 1), e aree del Centro-Nord corrispondenti a popolazione per circa 5 milioni e 900 mila abitanti.

## ASSE PRIORITARIO

*Identifica ciascuna delle priorità strategiche inserite in un Quadro Comunitario di Sostegno o in una forma di Intervento (PO, DOCUP), cui si accompagnano una partecipazione dei Fondi e degli strumenti finanziari e le corrispondenti risorse finanziarie dello Stato membro, nonché una serie di obiettivi specifici (art.9, lett b, Reg.(CE) 1260/99).* Negli Obiettivi 1 e 3 gli Assi prioritari dei PO

corrispondono generalmente a 6 grandi aree di intervento che i QCS assumono come riferimento nel definire le scelte strategiche di investimento. Ad ogni Asse è associato un obiettivo globale, a sua volta articolato in obiettivi specifici.

## SOVVENZIONE GLOBALE

*È la parte di Intervento la cui attuazione e gestione può essere affidata ad uno o più intermediari autorizzati, ivi compresi enti locali, organismi di sviluppo regionale e organizzazioni non governative, e utilizzata di preferenza per iniziative di sviluppo locale. La decisione di ricorrere a sovvenzione globale è presa, di intesa con la Commissione, dallo Stato membro ovvero, con il suo accordo, dall'Autorità di Gestione (art.9 lett. i, Reg. (CE) 1260/99). Nel caso dei Programmi d'Iniziativa Comunitaria e delle Azioni Innovative, la Commissione può decidere di ricorrere ad una Sovvenzione Globale per tutto l'Intervento o parte di esso; in particolare, per le Iniziative Comunitarie tale decisione deve essere presa unicamente previo accordo degli Stati membri interessati.*

## OBIETTIVI SPECIFICI

Sono un'articolazione degli obiettivi globali di ogni Asse prioritario. Rappresentano le finalità da conseguire tramite l'attuazione della strategia dell'Asse. Negli obiettivi 1 e 3 gli obiettivi specifici del QCS sono generalmente ripresi nei singoli PO. L'obiettivo specifico può essere conseguito attraverso una o più Misure. Ogni Misura può concorrere al raggiungimento di uno o più obiettivi specifici.

## MISURA

*Rappresenta lo strumento tramite il quale un Asse prioritario trova attuazione su un arco di tempo pluriennale e che consente il finanziamento delle operazioni (art.9, lett. j, Reg. (CE) 1260/99). E' il livello minimo di articolazione della programmazione, che raggruppa progetti accomunati da una stessa finalità.*

## TIPOLOGIA DI PROGETTO

*E' una modalità di classificazione dei progetti dal punto di vista dell'output (prodotto, servizio o altro) prodotto o erogato e delle sue principali caratteristiche e finalità. La tipologia di progetto costituisce un livello di aggregazione intermedio tra il singolo progetto e la Misura. Essa può essere disarticolata in sottotipologie di progetto che mirano*

a connotare più dettagliatamente la natura dell'azione/operazione. Rappresenta l'unità sintetica cui si aggancia la batteria di indicatori fisici. Per ciascun Fondo è prevista una classificazione dei progetti in tipologie resa necessaria dalla grande varietà di progetti "attivabili" all'interno di ciascuna Misura; quest'ultima, infatti, risulta "opaca", nel senso che non fornisce informazioni di sintesi sui tipi di progetti e quindi non è adeguatamente rappresentabile in termini quantitativi, dal momento potrebbero essere calcolati solamente indicatori molto generici. Le tipologie di progetto, al contrario, pur nate seguendo criteri differenti per i vari fondi, permettono sia una migliore rappresentazione del contenuto della programmazione delle Misure, sia una migliore quantificazione degli output di queste ultime, dal momento che ciascuna di esse è associata ad un set specifico di indicatori (pur nella salvaguardia delle possibilità di aggregazione a livello di Misura).

## PROGETTO (OPERAZIONE/AZIONE)

Il progetto (o operazione o azione realizzato dai Beneficiari Finali degli Interventi secondo l'*art. 9, lett. K, Reg. (CE) 1260/99*) costituisce l'unità minima di rilevazione, definibile anche unità

amministrativa di approvazione e gestione da parte dell'Autorità di Gestione. Il progetto (operazione/azione), solitamente, ha un carattere di completezza e la sua realizzazione produce, dal punto di vista strettamente funzionale, effetti autonomi rispetto ad altre operazioni/azioni poste in essere. Qualora l'unità amministrativa di approvazione e gestione sia riferita a più Misure, deve considerarsi progetto ciò che è riconducibile ad un'unica Misura.

In relazione alle tipologie di operazione, il progetto si identifica nel seguente modo:

**Realizzazione di opere pubbliche** (Infrastrutture): il progetto consiste nel complesso delle lavorazioni oggetto di un unico appalto/contratto.

**Acquisizione di beni e servizi** (Servizi): il progetto consiste nel complesso delle prestazioni oggetto di un unico appalto/contratto.

**Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari** (Aiuti): il progetto consiste nell'aiuto concesso al singolo soggetto percettore.

## GRANDI PROGETTI

Si parla di "grandi progetti" con riferimento ad un insieme di lavori economicamente indivisibili, il cui costo totale supera i 50 milioni di euro e che svolgono una funzione tecnica precisa e hanno obiettivi chiaramente definiti. Tali progetti possono essere cofinanziati dai Fondi Strutturali. (*art. 25 Reg. (CE) 1260/99*).

## PROGETTO INTEGRATO

Tenuto conto che durante la programmazione le Autorità titolari degli Interventi hanno sviluppato una serie assai più vasta di strumenti di intervento e programmazione integrata, si è ritenuto opportuno inserire nel monitoraggio anche altri livelli di integrazione interni ed esterni all'Intervento.

Sono tre i diversi livelli di integrazione monitorati:

- all'interno dell'Intervento;
- tra operazione ed altre forme programmatiche;
- in particolari ambiti di intervento.

### **Integrazione all'interno dell'Intervento**

A questo livello si identificano con il monitoraggio i “progetti integrati” quale complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio unitario (così definiti al cap. 3.10 del QCS Obiettivo 1).

### **Integrazione tra operazione ed altre forme di intervento programmatiche**

In questa parte del monitoraggio è possibile segnalare se il progetto è anche parte di uno degli strumenti di programmazione nazionale (APQ, PRUSST, etc).

### **Integrazione in particolari ambiti di intervento**

Per quanto attiene ai fondi FESR è prevista la possibilità di segnalare se i singoli contributi ad un'azienda sono concessi all'interno di un Piano Integrato Aziendale (PIA).

Per quanto riguarda il FSE vi è la possibilità di segnalare l'inserimento del singolo progetto in un progetto composito, vale a dire un progetto che è all'interno di un'unica proposta progettuale la quale, per esigenze di varia natura, è stata articolata per singole componenti.

## INDICATORI DI PROGRAMMA

Nell'ambito dei Programmi comunitari, per poter sorvegliare l'attuazione di un Intervento e giudicarne l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati si utilizza un insieme di indicatori, da stabilire in anticipo o all'inizio dell'esecuzione del Programma stesso. Si distinguono varie tipologie di indicatori:

- **indicatori di realizzazione fisica:** rappresentano le realizzazioni materiali riferite all'attività finanziata. Sono misurati in unità

fisiche o finanziarie (ad esempio, chilometri di strada realizzati, numero di imprese che hanno beneficiato di un sostegno finanziario, etc.);

- **indicatori di risultato:** sono gli effetti diretti e immediati sui beneficiari delle azioni finanziate (ad esempio, riduzione del tempo di percorrenza, costi di trasporto o numero di persone effettivamente formate). Si riferiscono a statistiche che segnalano se si stanno realizzando le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi finali, possono descrivere primi effetti, esistenza e miglioramento di strumenti;
- **indicatori di impatto:** i risultati possono essere espressi in termini di impatti sul conseguimento degli obiettivi del Programma e costituiscono le basi principali per valutare la riuscita o meno dell'Intervento in questione. Comprendono dunque statistiche che segnalano, direttamente o attraverso proxy, il grado di raggiungimento degli obiettivi finali.

## IMPEGNI

L'articolo 31 par. 2 del regolamento 1260/99, relativo all'impegno di bilancio comunitario, prevedendo il meccanismo del disimpegno automatico, non riconosce più un carattere vincolante al concetto di impegno "nazionale". A fronte di questo nuovo orientamento della Commissione, si è comunque ritenuto opportuno disporre di un sistema in grado di monitorare i dati di impegno degli Interventi; infatti, l'impegno del Beneficiario Finale mantiene una funzione strumentale sia nel monitoraggio finanziario che in quello fisico, costituendo un momento di rilevazione che "produce informazione" assicurando la certezza e la confrontabilità dei dati.

Attualmente il sistema prevede l'inserimento dei dati di impegno fissando la rilevazione nel momento in cui sorge l'obbligo dell'Ente nei confronti di un terzo; in generale si fa riferimento alla stipula della convenzione/contratto tra il BF e l'impresa/Ente che:

- esegue l'opera (realizzazione di opere pubbliche);
- riceve l'aiuto (erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari);
- eroga il servizio (acquisto di beni e servizi).

Per il FSE si definisce Impegno l'ammontare di risorse definito nel momento in cui sorge l'obbligazione dell'Autorità di Gestione nei confronti di un terzo; sulla base delle diverse prassi amministrative locali tale momento può coincidere con la pubblicazione della graduatoria dei progetti dopo la fase di selezione, con la stipula della convenzione o con qualsiasi altro atto con il quale è definita l'emissione dell'obbligazione di cui sopra.

## PAGAMENTI

Per Pagamenti si intendono le spese *realizzate durante il periodo di ammissibilità stabilito nella decisione, corrispondenti alle spese effettuate dai Beneficiari Finali, ai sensi dei paragrafi 1.2, 1.3, e 2 della norma 1 dell'allegato al Reg. CE n. 1685/00, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente (art. 9 Reg. (CE) 438/01).*



## 2.2 Definizione soggetti

### AUTORITA' DI GESTIONE

Si intendono *le autorità o gli organismi pubblici o privati, nazionali, regionali, locali designati dallo Stato membro per la gestione di un Intervento (art.9 lett. n Reg.(CE) 1260/99). Fatto salvo l'articolo 8, par 3, l'Autorità di Gestione quale definita all'art. 9 lettera n) è responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione e in particolare dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull'attuazione, per gli indicatori per la sorveglianza di cui all'art. 36 e per la valutazione di cui art. 42 e 43, nonché della trasmissione di tali dati secondo le modalità concordate tra lo Stato membro e la Commissione, mediante il ricorso, nella misura del possibile, a sistemi che consentano lo scambio di dati con la Commissione come previsto all'art. 18 par. 3 lettera e) (art. 34 par. 1, lettera a, Reg. (CE) 1260/99).* Lo svolgimento di questa attività di gestione generalmente viene assicurata attraverso i relativi uffici competenti (a livello di Misura, Asse, Fondo, etc.).

### AUTORITA' DI PAGAMENTO

*Una o più autorità od organismi nazionali, regionali o locali incaricati dallo Stato membro di elaborare e presentare le richieste di pagamento e di ricevere i pagamenti della Commissione (art.9, lett. o, Reg.(CE) 1260/99).* Solitamente viene istituita un'Autorità di Pagamento per ogni Fondo Strutturale.

### COMITATO DI SORVEGLIANZA

È l'organo di gestione, controllo e indirizzo in merito all'attuazione dei QCS, PO e DOCUP. Composto dai rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte e dalle parti sociali, è, di prassi, presieduto dall'AdG e vi possono partecipare un rappresentante della Commissione Europea e della BEI, con solo voto consultivo. (art.35 Reg.(CE) 1260/99).

### BENEFICIARIO FINALE

Si intendono *gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni; nel caso dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato e di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati membri, i Beneficiari Finali sono gli organismi che concedono gli aiuti (art.9, lett. l, Reg.(CE) 1260/99).*

Per il FSE la definizione di Beneficiario Finale (B.F.) sulla quale si basa il monitoraggio è la seguente: nel caso dell'acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione, il B.F. è l'ultimo soggetto pubblico committente; nel caso di erogazione di finanziamenti (aiuti alle imprese o alle persone), il B.F. è l'ultimo organismo erogante; nel caso di erogazione di servizi compiuta da terzi per conto del soggetto pubblico responsabile dell'attuazione del programma (o di una parte di esso), il B.F. è il soggetto attuatore.

### *SOGGETTO INTERMEDILARIO*

Per soggetti intermediari si intendono le organizzazioni (organismi, imprese pubbliche o imprese private) in possesso dell'autorizzazione ad effettuare operazioni finanziarie richieste per la gestione delle sovvenzioni globali.

### *DESTINATARI*

Per destinatari si intendono genericamente tutti quei soggetti, siano essi persone, organismi, imprese pubbliche o private, che in maniera diretta o indiretta (come nel caso specifico di alcune tipologie d'intervento del FSE) vengono individuati come utenti effettivi degli interventi realizzati.

## 2.3 Principali acronimi

Di seguito si riporta un elenco dei principali acronimi di uso comune nell'ambito del monitoraggio.

SIGLA	DEFINIZIONE
<b>ADG</b>	Autorità di Gestione
<b>ADP</b>	Autorità di Pagamento
<b>AI</b>	Azioni Innovative
<b>AT</b>	Assistenza Tecnica
<b>ATECO</b>	Classificazione delle Attività Economiche
<b>BCE</b>	Banca Centrale Europea
<b>BEI</b>	Banca Europea per gli Investimenti
<b>BF</b>	Beneficiario Finale
<b>CDP</b>	Complemento di Programmazione
<b>CDS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CUP</b>	Codice Unico di Progetto
<b>DG</b>	Direzione Generale
<b>DP</b>	Domanda di Pagamento
<b>DOCUP</b>	Documento Unico di Programmazione
<b>DPS</b>	Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e coesione
<b>FEOGA</b>	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FS</b>	Fondi Strutturali
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>GAL</b>	Gruppo d'Azione Locale
<b>IGRUE</b>	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
<b>INEA</b>	Istituto Nazionale di Economia Agraria
<b>ISFOL</b>	Istituto Superiore Formazione e Orientamento dei Lavoratori
<b>ISTAT</b>	Istituto Nazionale di Statistica
<b>MAP</b>	Ministero delle Attività Produttive
<b>MEF</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze
<b>MIPAF</b>	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
<b>MIT</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
<b>MIUR</b>	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
<b>MLPS</b>	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
<b>NACE</b>	Classificazione Statistica delle Attività Economiche
<b>NUTS</b>	Nomenclatura Unità Territoriale Statistica
<b>OTE</b>	Orientamento Tecnico Economico
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>PAC</b>	Politica Agricola Comune
<b>PAL</b>	Piano di Azione Locale
<b>PF</b>	Piano Finanziario

<b>SIGLA</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>PIA</b>	Piano Integrato Aziendale
<b>PIAR</b>	Progetto Integrato per le Aree Rurali
<b>PIC</b>	Programma di Iniziativa Comunitaria
<b>PIF</b>	Progetto Integrato di Filiera
<b>PIT</b>	Progetto Integrato Territoriale
<b>PLR</b>	Programma Leader Regionale
<b>PO</b>	Programma Operativo
<b>PON</b>	Programma Operativo Nazionale
<b>POR</b>	Programma Operativo Regionale
<b>PRAI</b>	Programma Regionale di Azioni Innovative
<b>PRUSST</b>	Programma di Riqualificazione Urbana per lo Sviluppo
<b>QCS</b>	Quadro Comunitario di Sostegno
<b>RGS</b>	Ragioneria Generale dello Stato
<b>RICA</b>	Rete di Informazione e Contabilità Agricola
<b>RUPA</b>	Rete Unica della Pubblica Amministrazione
<b>SAL</b>	Stato di Avanzamento Lavori
<b>SAU</b>	Superficie Agricola Utilizzata
<b>SAT</b>	Superficie Agricola Totale
<b>SFOP</b>	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
<b>SFC</b>	Structural Funds Common system
<b>SFS</b>	Servizio Fondi Strutturali comunitari
<b>SG</b>	Sovvenzione Globale
<b>SIR</b>	Sistema Informativo Regionale
<b>SIRGS</b>	Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato
<b>UCOFPL</b>	Ufficio Centrale per l'Occupazione e la Formazione Professionale
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>ULA</b>	Unità di Lavoro Annuo
<b>UVAL</b>	Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici
<b>UVER</b>	Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici

## **3 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO**

In questo capitolo viene posto l'accento sul sistema di monitoraggio nazionale, analizzandone il ruolo, gli strumenti di gestione ed attuazione, i meccanismi di incentivazione e gli aspetti inerenti la rilevazione dei dati.

## 3.1 Il ruolo

La nuova fase di programmazione comunitaria riconosce un ruolo decisivo, nell'ambito della gestione dei Fondi Strutturali, al processo di sorveglianza degli Interventi e, all'interno di questo, al sistema di monitoraggio, inteso come complesso di procedure tecniche e attività volte alla rilevazione periodica dei dati relativi allo stato di attuazione progressivo dei Programmi.

Tali attività, infatti, consentono la verifica della qualità dell'implementazione degli Interventi e l'individuazione tempestiva delle problematiche e delle relative soluzioni, a supporto di un utilizzo efficace ed efficiente dei Fondi Strutturali.

Per l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi è, d'altra parte, necessario avere la disponibilità di informazioni adeguate, sia sotto il profilo del dettaglio che della qualità; a tal riguardo il legislatore comunitario, nell'art. 34 Reg. (CE) 1260/99, pone in capo alle AdG l'obbligo "dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull'attuazione, per gli indicatori per la sorveglianza [...] e per la valutazione [...], nonché per la trasmissione di tali dati secondo modalità concordate tra lo Stato membro e la Commissione, mediante il ricorso, nella misura del possibile, a sistemi informatici che consentano lo scambio di dati con la Commissione [...]".

Rispondendo, dunque, alle richieste della Commissione Europea, l'Italia si è dotata di un proprio sistema di monitoraggio nazionale in grado di fornire alle Amministrazioni uno strumento efficace, ed il più possibile utile, per la gestione degli Interventi.

In tale contesto le Amministrazioni titolari degli Interventi ai vari livelli, alimentano nel rispetto dei termini istituzionali previsti, la banca dati centralizzata presso il SIRGS, con gli elementi informativi concernenti l'attuazione degli Interventi di rispettiva competenza.

Per quanto riguarda, in particolare, la fase di programmazione, il sistema di monitoraggio supporta la gestione delle informazioni relative ai Piani Finanziari approvati - anche a seguito di eventuali rimodulazioni finanziarie - i valori di previsione degli indicatori fisici e gli adempimenti procedurali, ovvero la tempistica prevista.

A livello di attuazione il sistema consente la gestione degli impegni di monitoraggio, nonché dei trasferimenti intermedi delle risorse finanziarie dalle Autorità di Gestione ai Beneficiari Finali e gli impegni e pagamenti di questi ultimi, l'avanzamento degli indicatori fisici di realizzazione, i tempi di espletamento delle procedure (*step* procedurali).

E' inoltre supportata anche la fase di rendicontazione (che per questa programmazione risulta strettamente collegata al monitoraggio) con la possibilità di trasmettere le informazioni inerenti le spese ammissibili e le quote nazionali e comunitarie per le quali si richiede il rimborso.

## 3.2 La gestione e l'attuazione

### 3.2.1 La riprogrammazione

I Documenti programmatici e attuativi definiti all'inizio del periodo di programmazione possono essere, ed infatti sono stati, oggetto di modifica nel corso del periodo stesso, a seguito di iniziativa dello Stato o della Commissione d'accordo con lo Stato, al fine di massimizzare l'efficienza delle azioni e modificarne la portata in funzione dell'evoluzione del contesto di riferimento. Tali scelte dipendono appunto dalle risultanze del processo di sorveglianza che ha accompagnato l'implementazione del Programma e, pertanto, dalle indicazioni emerse da una dettagliata analisi dei dati di monitoraggio.

#### *L'iter della riprogrammazione*

*La riprogrammazione deve necessariamente essere disposta con decisione della Commissione Europea; va, pertanto, ben distinta da quella che viene definita riprogrammazione in senso lato, o più correttamente rimodulazione, attraverso la quale il Comitato di Sorveglianza modifica l'allocazione delle risorse all'interno degli Assi prioritari d'Intervento tra le Misure in cui questi ultimi risultano articolati.*

### 3.2.2 La classificazione delle operazioni

Come è noto, i Regolamenti comunitari prevedono la costruzione di un sistema di informazioni focalizzato sul livello di progetto e Misura e, per aggregazioni successive, sull'obiettivo specifico, l'Asse e il Programma.

Il sistema adottato a livello nazionale si avvale di una modalità di classificazione delle operazioni oggetto di cofinanziamento attraverso una cosiddetta "griglia", articolata in più livelli di dettaglio.

Tale strumento, individuato in parte prima della definizione dei Programmi, è stato oggetto di successive revisioni nel corso del periodo di programmazione; la versione attuale è pertanto frutto di un progressivo processo di affinamento, volto a soddisfare la duplice esigenza di:

- garantire una estesa copertura delle diverse strategie individuate nell'ambito degli Obiettivi comunitari;
- risultare utile per rilevazioni trasversali a livello nazionale.



L'obiettivo di pervenire ad una classificazione delle operazioni che risultasse equilibrata rispetto alle due esigenze sopra elencate è stato raggiunto attraverso l'utilizzo di almeno tre livelli di dettaglio (Codice di classificazione UE - ex Reg. 438/01 -, Tipologia di progetto e Sottotipologia di progetto); in tal modo si è ritenuto di poter individuare, in modo esaustivo ed omogeneo su tutto il territorio nazionale, le policy che fondano la strategia della programmazione di ciascun Fondo e di costruire su queste il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Per quel che riguarda la base informativa, la costruzione della classificazione è stata ottenuta attraverso la ricognizione delle azioni previste:

- nei QCS nazionali;
- nelle edizioni dei POR e dei CdP Obiettivo 1 e 3 disponibili alla data di elaborazione della prima griglia (2000);
- in alcuni sistemi di classificazione adottati dalle Regioni del Sud e del Centro-Nord e da queste resi noti attraverso comunicazioni ufficiali.

E' chiaro che una classificazione dei progetti FESR, FSE, FEOGA e SFOP ha dovuto, anzitutto, contemperare le esigenze conoscitive dei diversi soggetti coinvolti nella programmazione, ovvero proporre un'articolazione dell'attuazione dei Programmi in grado di fornire informazioni utili a diversi livelli di aggregazione.

Il metodo adottato è stato dunque quello di considerare i livelli di aggregazione di interesse per i vari attori.

Partendo dall'articolazione della programmazione per Misure si osserva che esse possono considerarsi l'espressione delle *policy* comunitarie classificate in *Tipologie di progetto* e *Sottotipologie di progetto*.

Si è voluto, pertanto, adottare una classificazione sufficientemente ampia da poter contemperare le diverse azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali in tutto il territorio nazionale e, attraverso la sostanziale obbligatorietà di questi due livelli di classificazione delle operazioni (Tipologia e Sottotipologia di progetto), raggiungere un valido livello di dettaglio nella codifica delle stesse.

Per assicurare un adeguato spazio di approfondimento e confronto sul tema, è stata prevista l'istituzione, del Gruppo di Lavoro del QCS Obiettivo 1 "Valutazione e Monitoraggio – Sottogruppo Monitoraggio", all'interno del quale trovano rappresentanza tutti i soggetti che a livello nazionale e comunitario sono interessati alle attività di monitoraggio e valutazione .

Nel corso della programmazione, il Gruppo Valutazione e Monitoraggio è diventato sede privilegiata di discussione per tutte le decisioni relative all'organizzazione e al coordinamento delle suddette attività.

A tale Gruppo vanno rivolte le richieste di integrazione o modifica della griglia nazionale, anche in termini di inserimento di nuovi indicatori fisici legati a classificazioni già esistenti; di tali richieste viene valutata la recepibilità, considerando l'opportunità di monitorare ulteriori situazioni presenti sul territorio nazionale e di arricchire o meno il ventaglio di classificazioni previste dalla griglia.

## 3.3 Incentivazione al monitoraggio

### 3.3.1 La premialità comunitaria e nazionale

L'art. 44 del Reg. CE n. 1260/1999 ha stabilito testualmente che: *“Ciascuno Stato membro, in stretta concertazione con la Commissione Europea, valuta per ogni Obiettivo e non oltre il 31 dicembre 2003, l'efficacia e l'efficienza di ognuno dei Programmi Operativi o Documenti Unici di Programmazione sulla base di un numero limitato di indicatori di sorveglianza che riflettono l'efficacia, la gestione e l'attuazione finanziaria e che misurano i risultati a metà percorso in relazione ai loro obiettivi specifici iniziali”*.

Dal disposto dell'art.44 emerge chiaramente l'importanza del monitoraggio, assunto ad elemento probante la *performance* positiva dell'Intervento al fine dell'allocazione delle risorse premiali.

Conseguentemente alla verifica del rispetto dei sopra citati criteri con Decisione n. 883 del 23 Marzo 2004 la Commissione Europea ha assegnato le risorse aggiuntive (ossia il 4% degli stanziamenti d'impegno per ogni Stato membro) ai Programmi che hanno per l'appunto dimostrato di aver raggiunto determinati livelli di efficienza ed efficacia.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 1, l'Italia aveva aggiunto alla riserva comunitaria un'ulteriore riserva nazionale del 6%, anche questa attribuita ai Programmi più virtuosi il 31 Marzo 2004 in occasione del Comitato di Sorveglianza del QCS Obiettivo 1.

### 3.3.2 La premialità CIPE

Non va, inoltre, dimenticata la quota di risorse premiali nazionali previste nell'ambito del Fondo per gli investimenti pubblici nelle Aree Sottoutilizzate (FAS), stanziata e modulata attraverso le delibere CIPE di riparto generale del maggio 2003 e del settembre 2004.

Il disposto di tali delibere prevede la destinazione di ulteriori risorse per incentivare l'uso e l'alimentazione appropriata dei sistemi di monitoraggio.

La delibera CIPE n°17 del maggio 2003 specifica che *il criterio si riterrà soddisfatto se i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a detti Interventi vengono trasmessi al sistema centrale operante presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – articolati per singola operazione - entro trenta giorni dalla data di scadenza delle relative rilevazioni, per almeno il 60% delle stesse, a partire dalla prima rilevazione utile dopo l'entrata in vigore della delibera. La verifica del rispetto*

*di tali due requisiti sarà effettuata sulla base della situazione risultante al 31 dicembre 2005.*

Per accedere alla propria parte di riserva, ogni Regione, Provincia Autonoma e Amministrazione Centrale, titolare di Interventi nazionali, dovrà soddisfare due criteri differenti:

- a) **tempestività** dell'invio dei dati di monitoraggio secondo le periodicità previste;
- b) **articolazione per operazione/progetto**;

Con la delibera CIPE n°20 del settembre 2004 l'attenzione si sposta dal rispetto della tempistica per l'invio dei dati, alla valutazione del livello di qualità e completezza informativa delle informazioni trasmesse al Sistema nazionale di monitoraggio.

*La delibera infatti recita: trasmissione convalidata dalle Autorità di Gestione in via informatica, attraverso MonitWeb, dei dati di monitoraggio finanziari, procedurali e fisici al sistema centrale operante presso l'IGRUE, secondo la periodicità e i requisiti di completezza informativa previsti per i vari indicatori, entro 30 giorni dalla scadenza. Per i dati di monitoraggio procedurale dovrà essere assicurato l'allineamento alla periodicità prevista per il monitoraggio finanziario.*

Partendo dall'indicatore individuato nella delibera, si evince che il soddisfacimento dell'obiettivo premiale che è *“consolidamento e miglioramento della qualità del sistema di monitoraggio”* dovrà essere valutato secondo tre “viste” o criteri differenti:

- c) **tempestività** dell'invio dei dati di monitoraggio secondo le periodicità previste;
- d) **completezza informativa**;
- e) **allineamento** dell'invio dei dati di monitoraggio procedurale a quello dei dati finanziari.

## 3.4 L'elaborazione delle informazioni con il Sistema Conoscitivo

Giunta oggi la programmazione 2000-2006 a metà percorso, si registrano molti passi avanti sulla strada della diffusione della “cultura del monitoraggio”. A tal proposito, se il presente Vademecum rappresenta un valido punto di riferimento per la migliore comprensione dei processi e degli adempimenti richiesti, non da meno è il contributo ravvisabile nelle potenzialità informative del Sistema Conoscitivo, in termini di possibilità di porre in essere elaborazioni, verifiche e controlli di qualità e congruenza dei dati di monitoraggio.

L'attività di rilevazione ed imputazione periodica dei dati di monitoraggio rischierebbe, infatti, di essere poco efficace se non fosse possibile interrogare, aggregare e confrontare gli stessi a vari livelli.

In particolare il Sistema Conoscitivo consente di effettuare interrogazioni sia a livello di singola operazione sia ai vari livelli superiori (Sottomisura, Misura, Asse, Intervento), nonché per ognuno dei tre aspetti principali del monitoraggio:

- finanziario;
- procedurale;
- fisico.

È possibile, inoltre, effettuare analisi incrociate tra dati finanziari, procedurali e fisici ed eventualmente aggregarli, in modo da avere un quadro completo dell'avanzamento del Programma.

L'estrema flessibilità del Sistema Conoscitivo permette di impostare precise interrogazioni (*query*) sul sistema centrale secondo le specifiche esigenze dell'utente, nel rispetto dei profili di autorizzazione concessi dall'IGRUE.

Come descritto in paragrafi precedenti, analogamente all'impostazione adottata per MonitWeb, anche per il Sistema Conoscitivo sono previsti due ambienti distinti: l'ambiente di lavoro e l'ambiente ufficiale.

Pur presentando le medesime potenzialità elaborative e le stesse modalità di utilizzo, le due componenti del Sistema Conoscitivo rispondono a esigenze diverse ed esplicano la rispettiva utilità nei confronti di soggetti diversi.

### Il Sistema conoscitivo dei dati in lavorazione

In particolare, l'ambiente di lavoro è dedicato esclusivamente all'Amministrazione, per cui i dati in esso presenti si trovano in uno

stadio cosiddetto di “lavorazione” e vengono resi ufficiali, attraverso la trasmissione telematica all’IGRUE mediante specifiche funzionalità di MonitWeb, alle scadenze istituzionali previste per il monitoraggio (Cfr. paragrafo 1.3.3 “Il Sistema conoscitivo dei dati in lavorazione”); fino a quel momento solo l’AdG ed i soggetti da essa eventualmente autorizzati (Responsabili di Misura, Responsabili di Sottomisura, etc.) hanno la possibilità di effettuare interrogazioni su tali dati.

Il Sistema Conoscitivo dell’ambiente di lavoro, quindi, risulta di estrema importanza e utilità non solo per coloro i quali hanno la responsabilità della trasmissione dei dati all’IGRUE, ma anche per i soggetti investiti di livelli di responsabilità intermedi (Responsabili di Misura, di Sottomisura etc.). Infatti, il controllo preventivo delle informazioni inserite e la possibilità di confrontare i tre diversi aspetti del monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) permette di ridurre la possibilità di errori e garantisce una più elevata qualità ed attendibilità delle informazioni trasmesse al sistema centrale.

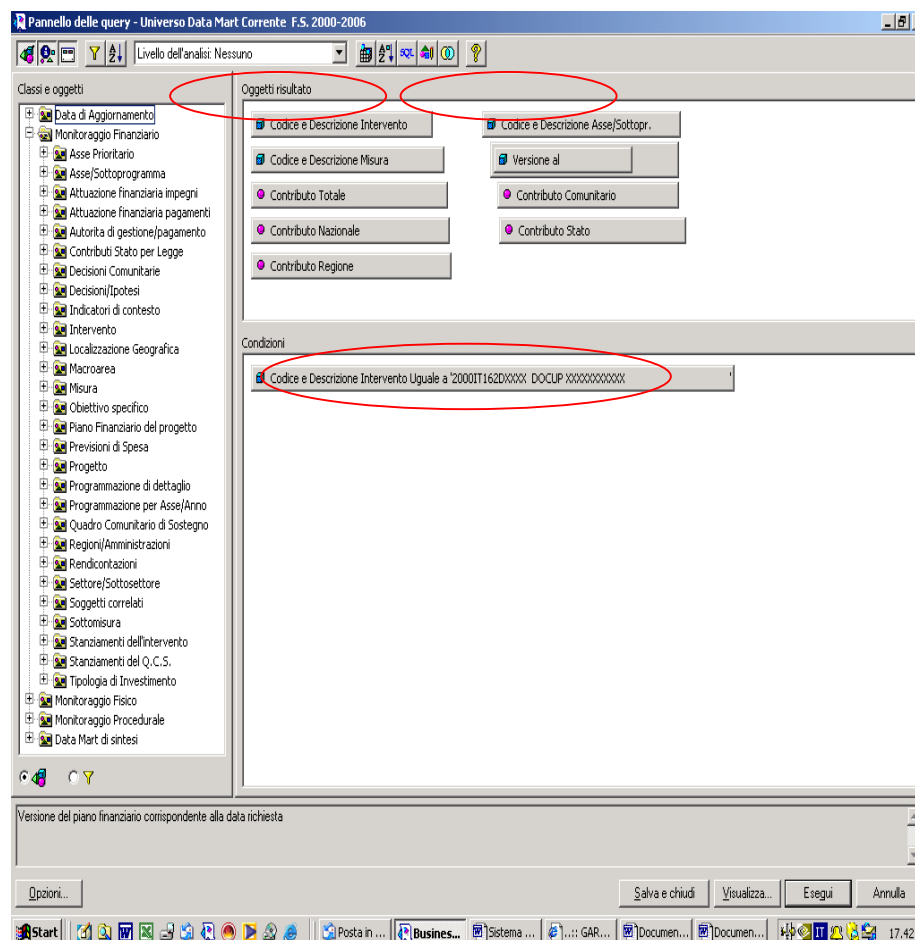
### **Il Sistema conoscitivo dei dati ufficiali**

L’altra componente del Sistema Conoscitivo, l’ambiente ufficiale, riceve i dati validati dalle Amministrazioni ed è accessibile, oltre che da queste ultime, da un ventaglio di altri soggetti Istituzionali.

In quest’ottica, il Sistema Conoscitivo dell’ambiente ufficiale diviene ad esempio lo strumento principe utilizzato dall’IGRUE per mettere a punto un set di *report* finalizzati a dare immediata evidenza di eventuali incongruenze che possono inficiare la bontà dei dati trasmessi.

La possibilità di utilizzare uno strumento dotato di una consistente flessibilità nelle modalità di consultazione delle informazioni risulta perciò indispensabile per sfruttare appieno le potenzialità del Sistema di monitoraggio, sia per i soggetti direttamente coinvolti nell’attuazione dei Programmi sia per coloro i quali necessitano, a vario titolo, di informazioni aggiornate e attendibili sull’utilizzo dei Fondi Strutturali.

Di seguito si riporta un esempio di costruzione di *query* e il relativo *output*, le cui modalità di impostazione sono comuni al Sistema Conoscitivo dei dati ufficiali ed in lavorazione.



**Figura 1 – Pannello delle Query contenente gli oggetti e le condizioni in base alle quali sarà elaborato l’output**

Il pannello evidenziato in figura 1 è suddiviso in tre sezioni principali:

- **Classi e Oggetti**, nella quale possono essere selezionate le variabili che si desiderano interrogare;
- **Oggetti Risultato**, nella quale vengono riportate le grandezze selezionate dalla sezione precedente;
- **Condizioni**, nella quale vengono impostate le condizioni in base alle quali saranno elaborati i dati.

Nell’esempio precedente, l’*output* restituito dalla *query* a seguito dell’elaborazione riguarda i dati di programmazione finanziaria del Complemento di Programmazione, relativi ad una determinata data (Versione al) e suddivisi per quote di cofinanziamento (Comunitaria, Statale, etc.), inerenti l’Intervento selezionato nella sezione Condizioni, così come evidenziato in figura 2.

2000IT162DXXXX DOCUP XXXXXXXXXX

Codice e Descrizione Asse/Sottopr.	Codice e Descrizione Misura	Versione al	Contributo Totale	Contributo Comunitario	Contributo Nazionale	Contributo Stato	Contributo Regione
01 Riqua. diversif.tessuto produttivo	1 Riconversione aree produttive	30-06-2004	14.538.095,00	5.815.238,00	8.722.857,00	6.106.000,00	2.616.857,00
01 Riqua. diversif.tessuto produttivo	2 Svilup.consolid.cultura di impresa	30-06-2004	4.054.718,00	1.002.139,00	1.503.209,00	1.052.246,00	450.963,00
01 Riqua. diversif.tessuto produttivo	3 Svilup.offerta turismo cult.e ambientale	30-06-2004	13.087.962,00	5.235.185,00	7.852.777,00	5.496.944,00	2.355.833,00
01 Riqua. diversif.tessuto produttivo	4 Sostegno transitorio	30-06-2004	11.071.664,00	3.910.512,00	5.865.768,00	4.106.038,00	1.759.730,00
02 Assistenza tecnica	1 Assistenza tecnica OB2	30-06-2004	200.000,00	100.000,00	100.000,00	70.000,00	30.000,00
02 Assistenza tecnica	2 Assistenza tecnica PO	30-06-2004	31.000,00	15.500,00	15.500,00	10.850,00	4.650,00
		<b>Somma:</b>	<b>42.983.439,00</b>	<b>16.078.574,00</b>	<b>24.060.111,00</b>	<b>16.842.078,00</b>	<b>7.218.033,00</b>

Figura 2 – Output della query



Il feedback derivante da analisi incrociate tra monitoraggio finanziario, procedurale e fisico può rivelarsi utile sotto molteplici punti di vista. Si tiene, pertanto, a sottolineare l'aspetto di complementarità proprio dei dati di monitoraggio che, seppur logicamente inquadrabili in tre grandi aggregati concettuali - informazioni finanziarie, procedurali e fisiche - se caratterizzati da una completezza ed affidabilità della rilevazione, attraverso la reciproca interazione possono sviluppare un consistente moltiplicatore in termini di potenzialità del portato informativo.

Attraverso aggregazioni delle informazioni a livello dell'Intervento nella sua completezza, ad esempio, è possibile disporre di una visione globale degli andamenti, del *trend* di crescita, dell'efficacia nell'attuazione delle diverse linee di azione ed individuare eventuali nodi critici che ostacolano il regolare progredire del Programma in termini di capacità di spesa delle Misure.

Numerosi sono i *report* realizzabili attraverso il Sistema Conoscitivo dai quali possono desumersi tali informazioni, di seguito ne vengono descritti ed allegati alcuni a titolo esemplificativo.

Il *report 1* fornisce un quadro dello stato di attivazione delle risorse previste dal Piano Finanziario del CdP per le varie Misure in cui risulta articolato l'Intervento; nell'elaborazione viene raffrontato l'ammontare di risorse stanziato attraverso i vari *iter* procedurali, il totale delle somme impegnate e gli importi (somma del costo ammesso) riferiti ai progetti per i quali sono stati avviati o conclusi i lavori. Mediante una simile elaborazione, attraverso l'interpretazione delle informazioni finanziarie legate all'*iter* dei progetti, può ottenersi una visione generale dell'efficacia delle procedure amministrative inerenti l'Intervento in termini di capacità di attivazione delle risorse. In particolare, dalla somma dei costi ammessi dei progetti avviati e conclusi si desume quanta parte delle risorse finanziarie risulta attivata rispetto all'importo degli *iter* di Misura conclusi.

Il *report 2* evidenzia come sia possibile ottenere uno schema riassuntivo in merito all'avanzamento fisico delle varie Misure in cui risulta articolato l'Intervento; nell'elaborazione vengono riportati i valori degli indicatori fisici, suddivisi per classificazione di monitoraggio e per fasi di riferimento, come somma dei singoli dati inseriti a livello di progetto. Mediante una simile elaborazione può ottenersi una visione generale dell'efficacia delle procedure in termini di realizzazione fisica rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione per le varie Misure.

Il *report 3* dà conto dell'articolazione delle risorse rispetto alle classificazioni di monitoraggio fisico; dall'aggregazione dei progetti che presentano la stessa associazione tipologia/sottotipologia è possibile valutare la concentrazione finanziaria e la capacità di spesa a livello di Misura.

Il *report* 4 dà conto dell'articolazione delle spese dal punto di vista della tipologia di investimento (realizzazione di infrastrutture, acquisizione di servizi ed erogazione di aiuti); aggregando i progetti a seconda della casistica è possibile valutare se l'ammontare delle spese, ripartite per singola annualità, viene rivolto al finanziamento delle operazioni coerentemente con quanto pianificato per le varie Misure dell'Intervento, sia in termini assoluti che relativi.

Il *report* 5 dà conto dell'attuazione finanziaria per le varie Misure in cui risulta articolato l'Intervento. In esso vengono confrontate le risorse programmate ed il totale degli impegni e dei pagamenti tra due trimestri, mostrando il relativo delta sia in termini assoluti che percentuali.

Attuazione Procedurale al --/--/----										
Asse	Misura	Fondo	Costo Totale (a)	Iter di Misura		Iter di Progetto				
				Somma Importi Iter Conclusi (b)	(b)/(a)	Somma Importi Progetti Avviati (c)	(c)/(a)	Somma Importi Progetti Conclusi (d)	(d)/(c)	(d)/(a)
1 RISORSE NATURALI	1 Ciclo dell'acqua	FESR	1.750.000,00	1.450.000,00	0,82	1.200.000,00	0,69	900.000,00	0,75	0,51

Report 1 – Attuazione finanziaria degli iter procedurali di Misura.

Attuazione Fisica al --/--/----											
Asse	Misura	Fondo	Codice UE	Tipologia di Progetto	Sottotipologia di Progetto	Indicatori fisici		Misura	Progetto		
						Descrizione	UdM	Val. Programmato	Val. Programmato	Val. Impegnato	Val. Realizzato
1 RISORSE NATURALI	1 Ciclo dell'acqua	FESR	3.04.05	Trattamento e depurazione	Trattamento secondario	Abitanti equivalenti	N	3.500.000	2.850.000	1.970.000	640.000

Report 2 – Avanzamento fisico per classificazione di monitoraggio fisico.

Attuazione Fisica al --/--/----											
Asse	Misura	Fondo	Costo Totale (a)	Codice UE	Tipologia di Progetto	Sottotipologia di Progetto	Numero Progetti	Costo Ammesso (b)	Pagamenti (c)	(b)/(a)	(c)/(a)
1 RISORSE NATURALI	1 Ciclo dell'acqua	FESR	1.750.000,00	3.04.05	Trattamento e depurazione	Trattamento secondario	67	790.000,00	560.000,00	0,45	0,32
				3.04.05	Rete fognaria	Rete fognaria	12	240.000,00	110.000,00	0,14	0,07

Report 3 – Avanzamento finanziario per classificazione di monitoraggio fisico.

Asse	Misura	Fondo	Pagamenti									Percentuale Pagamenti		
			Totale	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Infrastrutture	Servizi	Aiuti
1 RISORSE NATURALI	1 Ciclo dell'acqua	FESR	9.500,00	1.500,00	1.600,00	1.000,00	1.200,00	2.400,00	1.800,00	0,00	0,00			
		Infrastrutture	0,00	1.500,00	1.600,00	1.000,00	1.200,00	1.000,00	300,00	0,00	0,00	0,69		
		Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400,00	300,00	0,00	0,00		0,18	
		Aiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00			0,13

Report 4 – Avanzamento finanziario per tipologia di investimento.

Asse	Misura	Fondo	Trimestre attuale				Trimestre precedente				Delta tra trimestri		
			Costo totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	% (c)/(b)	Costo totale (d)	Impegni (e)	Pagamenti (f)	% (f)/(e)	Costo totale	Impegni	Pagamenti
1 RISORSE NATURALI	1 Ciclo dell'acqua	FESR	250.000,00	20.000,00	14.000,00	0,70	250.000,00	17.500,00	11.000,00	0,63	0,00	2.500,00	3.000,00

Report 5 – Avanzamento finanziario rispetto al trimestre precedente

## 3.5 Il monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario ha la principale funzione di sorvegliare l'attuazione dei Programmi, attraverso l'analisi dell'effettivo progresso dei flussi finanziari, percepiti come espressione dell'attuazione e dell'avanzamento dei Programmi stessi.

Esso rappresenta uno strumento insostituibile in mano alle Amministrazioni responsabili dei Programmi, per il governo del processo di attuazione, in quanto consente di:

- accrescere le capacità decisionali, grazie alla maggiore consapevolezza delle problematiche riguardanti la fase realizzativa;
- supportare con dati certi eventuali scelte di riprogrammazione economica e riallocazione delle risorse;
- disporre di dati aggiornati sull'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali, da fornire ai cittadini per assicurare un'informativa esaustiva e trasparente su tali processi.

Con il monitoraggio finanziario viene alimentato un flusso informativo che comprende:

- gli impegni ed i pagamenti/trasferimenti effettuati relativamente ai vari Programmi comunitari;
- le informazioni contabili e/o rendicontazioni provenienti dai Beneficiari Finali per ciascuna operazione cofinanziata.

Particolare rilevanza è anche riconosciuta alla fase programmatica attraverso la sorveglianza dei Piani Finanziari sia del Programma, nella sua ripartizione per Asse ed annualità, sia del Complemento di Programmazione, attraverso il dettaglio per Misura.

È opportuno ricordare che eventuali variazioni dei Piani Finanziari, oltre le soglie definite nei Regolamenti, devono essere sottoposte a decisione comunitaria; in caso di semplici rimodulazioni, ossia variazioni dei tassi di cofinanziamento nei limiti stabiliti, spetta invece al CdS approvarle e, pertanto, renderle esecutive.

Dal punto di vista dell'attuazione, si evidenzia che il Sistema nazionale di monitoraggio rileva gli **Impegni** nel momento in cui sorge l'obbligo dell'Ente nei confronti di un terzo (in generale si fa riferimento alla stipula della convenzione/contratto tra il BF e l'impresa/Ente che esegue l'opera, riceve l'aiuto o eroga il servizio); per **Pagamenti** si rilevano le spese effettuate dai BF alla data del mandato di pagamento.

La raccolta delle informazioni finanziarie di attuazione avviene a livello di progetto e a livello di Misura.

## 3.6 Il monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale consiste nella rilevazione sistematica e nell'analisi delle fasi di attuazione di un Programma/progetto, finalizzata all'individuazione di eventuali ostacoli all'implementazione dello stesso.

Il monitoraggio procedurale, pur non essendo citato esplicitamente nella regolamentazione comunitaria, ha assunto valore e carattere strategico a livello nazionale poiché, dalle esperienze condotte nel precedente periodo di programmazione, è emersa la sua preziosa funzione:

- nelle fasi di avvio di Programmi e progetti, in assenza di attivazione dei flussi finanziari;
- analizzando congiuntamente gli output del monitoraggio finanziario e procedurale;
- come strumento di verifica della qualità dei dati di natura finanziaria.

Strumento di attuazione consapevole, il monitoraggio procedurale si realizza attraverso:

- la scomposizione di ciascuna procedura in singoli passaggi (*step* procedurali);
- la definizione delle propedeuticità di ciascun passaggio rispetto agli adempimenti programmati;
- la previsione dei tempi occorrenti all'espletamento di ciascun passaggio.

La puntuale acquisizione delle informazioni procedurali consente un controllo dell'attuazione del Programma attraverso la rilevazione dei tempi di effettivo completamento degli *step*, nonché l'individuazione degli eventuali scostamenti tra tempi previsti e realizzati e delle relative motivazioni.

Al fine di disporre di un set di informazioni in grado di offrire una visione completa del grado di efficacia con cui le varie procedure amministrative vengono espletate, l'impostazione adottata per il monitoraggio procedurale interessa un duplice ambito di rilevazione:

- monitoraggio a livello di Misura;
- monitoraggio a livello di progetto.

La separazione concettuale in realtà poggia su una compenetrazione dei due universi di rilevazione, in quanto se a livello di Misura l'attenzione è incentrata sull'evolversi delle procedure amministrative che portano ad impiegare le risorse stanziare in sede di programmazione, a livello di progetto il cronoprogramma degli *step*, in particolar modo attraverso le

fasi di avvio e conclusione lavori, consente di integrare le informazioni contestuali dell'*iter* di riferimento della Misura.

In altri termini, risulta fondamentale adottare sistemi di rilevazione che da una parte permettano di seguire in maniera capillare l'avanzamento temporale ed il rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni, e dall'altra siano in grado di fornire all'Amministrazione titolare del Programma il polso della situazione rispetto all'evolversi ed alla messa in atto delle procedure di carattere amministrativo con le quali si dà luogo all'erogazione di risorse.

In tal modo l'opera e l'attivazione, secondo le rispettive competenze, dei soggetti che a vario titolo sono interessati dal processo, dal Responsabile di Misura al Beneficiario Finale fino al soggetto realizzatore del progetto, possono essere monitorate con successo, individuando per tempo eventuali nodi critici che rallentano od impediscono un'attuazione efficace ed efficiente dell'Intervento.

## 3.7 Il monitoraggio fisico

Il monitoraggio fisico consiste nella misurazione di dati di input (risorse utilizzate) e di output (obiettivi fisici realizzati) nell'ambito delle operazioni finanziate dal Programma.

Attraverso l'alimentazione del sistema di indicatori tale attività è finalizzata:

- alla verifica del progressivo raggiungimento degli obiettivi previsti, quantificati man mano che i singoli progetti si concludono fino al completamento del Programma;
- a fornire indicazioni sull'efficienza e sull'efficacia del Programma, vale a dire sulla capacità di conseguire gli obiettivi definiti dal Programma (efficacia) e capacità di raggiungere tali obiettivi con le risorse previste (efficienza).

Per ognuno dei Fondi Strutturali sono state definite, a livello nazionale, delle griglie di classificazione (Cfr. paragrafo 3.2.2 “La classificazione delle operazioni”) che rispecchiano le specificità delle operazioni cofinanziate da ciascun Fondo.

Gli ambiti di rilevazioni sono due:

- Al livello di Misura, viene operata l'associazione tra le azioni/progetti previste nell'ambito della Misura e le tipologie/sottotipologie di progetto standard, definite dal sistema di monitoraggio dei QCS (o del DOCUP nel caso di Obiettivo 2). In tale contesto, risulta obbligatorio inserire tutte le tipologie e sottotipologie che risultano necessarie per rappresentare, in termini di realizzazione, tutti gli investimenti contenuti dalla Misura ed eventualmente gli indicatori locali che si intendono aggiungere a quelli previsti a livello centrale. Al dettaglio di Misura va altresì inserito il valore programmato (desumibile dal CdP) di ogni indicatore, così come il relativo costo associato;
- Al livello di progetto è invece possibile inserire il valore programmato (che dovrebbe essere riportato nella scheda di progetto predisposta dall'Amministrazione), il valore all'atto dell'impegno e il valore realizzato, con il costo associato nei tre momenti.



## 3.8 Certificazioni di spesa e domande di pagamento

La normativa comunitaria per la programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 pone il processo di rendicontazione delle spese quale elemento fondamentale per la corretta gestione finanziaria degli Interventi cofinanziati, anche in relazione alle esigenze di trasparenza amministrativa e tempestività dei flussi informativi connessi alla procedura di disimpegno automatico o di rimborso degli anticipi (*artt. 31 e 32 del Reg. (CE) 1260/99*).

A tal fine, l'allegato 2 del Reg. (CE) 438/01 individua il modulo ufficiale per procedere alla rendicontazione finanziaria degli Interventi comunitari ed alla richiesta di rimborso per le spese effettuate.

Tale modulo che, come descritto nel seguito, può essere compilato, stampato e trasmesso con apposite funzioni del sistema MonitWeb, risulta suddiviso in tre sezioni principali:

1. *Certificazione delle spese*, in cui l'Autorità di Pagamento indica le informazioni anagrafiche dell'Intervento per cui si rilevano le spese, la data di riferimento per la Domanda di Pagamento, la data di chiusura dei conti e l'ammontare delle spese ammissibili a tale data;
2. *Dichiarazione delle spese*, in cui è riportato l'ammontare delle spese certificate a livello di Anno e di Misura, con disarticolazione dei pagamenti per "Quota comunitaria", "Altra pubblica" e "Privati";
3. *Domanda di pagamento*, in cui viene indicato l'importo richiesto dall'Autorità di Pagamento come rimborso delle spese sostenute e certificate.

La compilazione delle Domande di Pagamento con MonitWeb consente, ferma restando l'unicità della Domanda di Pagamento, l'articolazione dell'importo richiesto nella "quota a valere sui fondi comunitari" e nella "quota a valere sui fondi statali" secondo la legge 183/87. Le Domande di Pagamento intermedio, inoltre, operano una distinzione, a livello dei singoli Assi prioritari, per i pagamenti effettuati nelle Regioni o zone che beneficiano del sostegno transitorio.

Secondo la normativa in vigore la Domanda di Pagamento è l'atto amministrativo con cui l'Autorità di Pagamento certifica in maniera univoca le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari Finali, attestandone la regolarità e la legittimità, nonché la loro ammissibilità ai contributi comunitari e nazionali previsti dall'Intervento.

Dal punto di vista formale, va sottolineato che la procedura di erogazione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione, come rimborso delle spese sostenute a titolo dei Fondi e certificate

dall'Autorità di Pagamento, è sottoposta al rispetto di alcune condizioni di cui l'AdP dovrà tenere conto nella redazione della Domanda di Pagamento, così come previsto dall'art. 32 del Reg. (CE) 1260/99.

Tali condizioni possono riassumersi come segue:

- a) l'avvenuta presentazione alla Commissione del Complemento di Programmazione completo di tutti gli elementi costitutivi;
- b) l'avvenuta trasmissione alla Commissione dell'ultima relazione annuale di esecuzione;
- c) l'avvenuta trasmissione alla Commissione della valutazione intermedia dell'Intervento, secondo le modalità e le tempistiche previste;
- d) la coerenza, nelle decisioni di riprogrammazione dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza, con l'importo totale della partecipazione dei Fondi concesso per gli Assi prioritari in oggetto;
- e) l'attuazione, nei termini previsti, delle eventuali raccomandazioni della Commissione sulla corretta gestione finanziaria dell'Intervento effettuate in sede di Comitato di Sorveglianza;
- f) l'assenza di sospensione di pagamenti o di decisione della Commissione di avviare un procedimento d'infrazione in forza dell'articolo 226 del trattato, riguardo alla Misura o alle Misure oggetto della Domanda di Pagamento.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

I pagamenti possono assumere la forma di Acconto, Pagamento Intermedio e Saldo, con le caratteristiche riportate nello schema seguente.

PROCESSO DI EROGAZIONE QUOTE DI COFINANZIAMENTO		
Tipologia	Modalità	Importi
<b>Acconto</b>	Attribuzione automatica all'approvazione dell'Intervento	7% del contributo totale dell'Intervento
<b>Pagamento intermedio</b>	Presentazione Domande di Pagamento	Rimborso quote certificate (quota max, compreso acconto, pari al 95% del contributo totale)
<b>Saldo finale</b>	Relazione finale di esecuzione. Dichiarazione controlli	Liquidazione finale della quota residua

Le Autorità di Pagamento degli Interventi sono tenute a predisporre un'unica domanda per ciascun Fondo per attivare il rimborso di entrambe le quote nazionale e comunitaria.

Le domande di pagamento vanno compilate utilizzando il software fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (che è conforme allo schema previsto nell'Allegato II del Reg. (CE) 438/01) e vanno inoltrate, sia in formato cartaceo che elettronico, all'Ufficio dell'IGRUE ed alle Amministrazioni Centrali Capofila per Fondo

Le Amministrazioni Capofila dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza inoltrano le domande validate alla Commissione, fornendo comunicazione al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Le Autorità di Pagamento devono presentare le domande, per quanto possibile, 4 volte l'anno alle seguenti scadenze, e comunque entro il 31/12:

- 28 febbraio;
- 30 aprile;
- 31 luglio;
- 31 ottobre (ultima scadenza utile per l'accredito dei fondi entro il 31/12 di ciascun anno).

Le Autorità di Pagamento sono tenute ad inviare le domande alle Amministrazioni Capofila almeno 10 giorni lavorativi antecedenti tali scadenze.

Un ulteriore adempimento per le Autorità di Pagamento consiste nel dover presentare la prima Domanda di Pagamento entro 18 mesi dalla data di approvazione dell'Intervento, onde evitare la procedura di recupero parziale o totale degli anticipi del 7% erogati dalla Commissione in fase di avvio del Programma.

Una copia della Domanda di pagamento – relativamente agli Interventi afferenti al QCS Ob. 1 – deve essere trasmessa a titolo informativo al Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali.

Le funzionalità di MonitWeb che consentono di rilevare le spese, certificare le stesse, compilare le domande di pagamento e trasmettere i dati relativi sono fruibili accedendo alla Macroarea "Intervento nella Sezione "Domande di Pagamento".

### 3.9 Previsioni annuali di spesa

Il processo di comunicazione formale delle previsioni annuali di spesa costituisce uno degli aspetti caratterizzanti i flussi finanziari dei Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2000-2006.

La normativa comunitaria (Reg. (CE) 1260/99, Articolo 32, paragrafo 7, "Pagamenti") prevede che "entro il 30 aprile di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione le previsioni aggiornate sulle domande di pagamento per l'esercizio in corso e quelle per l'esercizio finanziario successivo".

Le previsioni annuali di spesa rappresentano pertanto uno strumento di governo strettamente connesso ad una corretta gestione finanziaria degli

#### *Disimpegno automatico*

*La quota di un impegno che non è stata liquidata mediante acconto o per la quale non è stata presentata una domanda di pagamento ammissibile, quale definita nell'articolo 32, paragrafo 3, alla scadenza del secondo anno successivo a quello dell'impegno o, eventualmente e per gli importi in questione:*

- alla data di una successiva decisione della Commissione necessaria per autorizzare una misura o un'operazione o*
- alla scadenza del termine di presentazione del rapporto finale di cui all'articolo 37, paragrafo 1, è disimpegnata automaticamente dalla Commissione.*

*La partecipazione dei Fondi all'intervento in questione viene ridotta in misura corrispondente.*

Interventi di cui le varie Amministrazioni hanno titolarità, in quanto elemento propedeutico all'analisi dei possibili rischi di disimpegno automatico.

Infatti, anche sulla base degli importi comunicati, la Commissione Europea informa gli Stati membri dei programmi che potrebbero essere interessati dall'applicazione della regola del disimpegno automatico (*sunset clause*), ossia la decurtazione della quota dei fondi impegnati annualmente sul bilancio comunitario per i quali non è stata presentata una corrispondente domanda di pagamento ammissibile.

Resta evidente che il grado di ottimismo nella stima degli importi delle previsioni di spesa influisce in maniera inversamente proporzionale sulla possibile entità del disimpegno automatico.

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

La disciplina nazionale del processo legato alle previsioni di spesa, con l'individuazione degli attori coinvolti, la tempistica, la documentazione richiesta e le modalità di comunicazione è rinvenibile nella circolare n°

30, pubblicata il 6 agosto 2001 dalla Ragioneria Generale dello Stato ed inerente le procedure finanziarie relative agli interventi di politica strutturale comunitaria 2000-2006.

In particolare, il disposto della circolare in questione prevede che: *“entro il 30 aprile di ciascun anno, le Amministrazioni Centrali dello Stato Capofila per Fondo Strutturale trasmettono alla Commissione Europea e per conoscenza al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, relativamente al Fondo di rispettiva competenza, le previsioni di spesa relative all’esercizio in corso ed a quello successivo, utilizzando gli appositi prospetti (...)”*.

Viene in tal modo chiamata in causa la figura dell’Amministrazione Capofila per Fondo Strutturale come tramite per la trasmissione alla Commissione Europea dei prospetti cartacei relativi alle previsioni di spesa. Tali attori del processo sono investiti di un ruolo di controllo, supervisione e validazione degli importi finanziari ad essi comunicati e si pongono quindi come punto nodale per stimare i flussi finanziari che confluiscono dai vari Interventi cofinanziati da uno specifico Fondo Strutturale.

Per quanto concerne le modalità di trasmissione ed i relativi supporti informativi, viene stabilito che “l’invio avviene sia in formato elettronico (...), che in formato cartaceo”.

Allo stato attuale l’acquisizione viene effettuata con il sistema MonitWeb e successivamente trasmessi alla Commissione Europea.

L’onere della trasmissione su supporto cartaceo fa capo delle singole Amministrazioni Capofila per Fondo Strutturale.

Il prospetto riepilogativo che deve essere compilato con i dati relativi alle previsioni annuali di spesa di un determinato Intervento ed inoltrato ai soggetti competenti è schematizzato in figura.

<b>Previsioni di richieste di pagamento per Complemento di Programmazione</b>	
Codice di riferimento della Commissione (CCI) dell'Intervento:	
Denominazione Intervento:	
Data:	

	Spese Ammissibili Totali Stimate		Cofinanziamento dei Fondi Strutturali	
	2004	2005	2004	2005
Totale relativo al FESR				
Totale relativo al FSE				
Totale relativo al FEOGA				
Totale relativo allo SFOP				
<b>TOTALE</b>				

Infatti, la circolare 30/2001 stabilisce che: *“al fine di consentire di adempiere all’obbligo di cui sopra, le Autorità di Pagamento di ciascun Intervento inviano, entro il 10 aprile di ogni anno, alle Amministrazioni Centrali dello Stato Capofila per Fondo i dati relativi alle previsioni di spesa di rispettiva competenza. L’invio viene effettuato in formato telematico, mediante il software fornito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, cui deve seguire l’invio degli originali cartacei debitamente sottoscritti”*.

La compilazione e l’inoltro dei dati previsionali alle Amministrazioni Capofila entro il 10 aprile di ogni anno consente alle stesse di disporre di un margine temporale entro il quale procedere all’esame degli importi stimati, verificarne la congruenza formale e sostanziale ed apportare eventuali rettifiche prima della successiva trasmissione alla Commissione Europea prevista per il 30 aprile. Il rispetto dei termini istituzionali per la comunicazione alle Amministrazioni Capofila, ed in seguito da parte di queste ultime verso la Commissione Europea, si pone pertanto come elemento chiave per un corretto ed efficace svolgimento del processo. La Commissione potrà di conseguenza formulare, nel mese di maggio, analisi maggiormente attendibili del rischio di disimpegno automatico.

Le funzionalità di MonitWeb che consentono di inserire e successivamente validare i dati relativi alle previsioni annuali di spesa sono fruibili accedendo alla Macroarea “Intervento” nella Sezione “Previsioni di Spesa” .

La possibilità di disporre di un valido e dettagliato patrimonio di informazioni, a seguito di una ottimale imputazione dei dati relativi a tutti gli aspetti del monitoraggio per ogni operazione cofinanziata che appartiene al Programma, consente di eseguire successive elaborazioni degli stessi e di ottenere risultanze dall’enorme potenziale informativo.

Ad esempio, ai fini di un miglioramento dell’affidabilità delle previsioni

#### **Monitoraggio previsionale**

*Alcune specifiche richieste informative avanzate dalla Commissione Europea, possono, infatti, trovare adeguata risposta proprio in una corretta implementazione del monitoraggio procedurale.*

*A questo proposito, si intende porre l’attenzione sull’opportunità di procedere alla rilevazione di tali informazioni non solo a consuntivo, ma anche in fase previsionale.*

di spesa, elemento che, a seguito delle richieste formulate in tal senso dalla Commissione Europea, deve porsi sempre più come uno dei punti cardine per una corretta gestione del Programma, un completo ed esaustivo monitoraggio previsionale delle procedure può porsi come fattore determinante per ricavare utili elementi informativi in tal senso.

Il report 6 evidenzia come sarebbe possibile produrre, in modo quasi automatico, previsioni di spesa con scadenza articolata “a piacere”, con il presupposto che per ogni operazione venga implementata la data previsionale di conclusione lavori.

In altri termini, le previsioni potrebbero effettuarsi mediante elaborazioni automatiche, fissando scadenze temporali trimestrali od annuali e

stimando l'importo relativo sulla base del costo dei progetti per i quali si prevede la conclusione dei lavori nell'arco temporale prescelto.

Intervento: 1999IT161POxxx					
Progetti con conclusione lavori prevista entro il 2004			Progetti con conclusione lavori prevista entro il 2005		
N° Progetti	Importo totale	Quota comunitaria	N° Progetti	Importo totale	Quota comunitaria
560	900.000,00	315.000,00	420	700.000,00	245.000,00

**Report 6 – Possibile calcolo delle previsioni di spesa a partire dal monitoraggio procedurale effettuato a livello previsionale.**

## **4 LIVELLI DI MONITORAGGIO**

In tale capitolo vengono descritti i livelli di rilevazione dei dati di monitoraggio, secondo l'articolazione per Misura e progetto.

La rilevazione dei dati di monitoraggio a livello di Misura prevede l'imputazione diretta delle informazioni relative alla fase di programmazione. A livello di progetto vengono rilevati i dati di attuazione che, aggregati a livello di Misura, consentono una visione d'insieme sull'andamento finanziario, fisico e procedurale dell'Intervento.



## 4.1 Il monitoraggio di Misura

La rilevazione dei dati di monitoraggio, è opportuno ribadirlo, deve avvenire a livello di singola operazione/progetto, ma, a beneficio di una visione d'insieme sull'andamento dell'Intervento, diventano importanti, e, pertanto rilevanti, anche i dati a livello di Misura.

Con riferimento all'imputazione dei dati nel sistema informativo di monitoraggio MonitWeb, si rileva che, a tale livello di rappresentazione, sono imputati direttamente i soli dati di programmazione (finanziaria, procedurale e fisica), mentre per quanto riguarda l'attuazione i dati rappresentano la sintesi dei corrispondenti valori dei singoli progetti attivati all'interno della Misura.

Le informazioni richieste nella rilevazione dei dati di monitoraggio a livello di Misura possono essere distinte in quattro sezioni principali:

- **Dati anagrafici;**
- **Informazioni finanziarie;**
- **Informazioni procedurali;**
- **Informazioni fisiche.**

## 4.1.1 Dati anagrafici

Tale sezione introduttiva contiene le informazioni di carattere generale che consentono di collocare una Misura all'interno dell'articolazione dell'Intervento.

In particolar modo, al codice ed alla descrizione propri della Misura si uniscono quelle relative all'Obiettivo, all'Intervento, all'Asse, al Fondo Strutturale ed agli obiettivi specifici interessati.

Nella sezione anagrafica vengono inoltre ricomprese le classificazioni in settori di intervento UE delle strategie secondo le quali è stato pianificato di attuare la Misura; di tali settori viene specificato il relativo peso percentuale.

In caso intervengano Decisioni di variazione dell'Intervento da parte della Commissione Europea, possono essere indicati gli estremi di tali Decisioni comunitarie in una specifica sezione.

Infine, è possibile gestire lo stato della Misura a fronte di eventuali deliberazioni di sospensione dell'attuazione.

## 4.1.2 Informazioni finanziarie

La raccolta delle informazioni finanziarie, a livello di Misura, riguarda il costo totale, il totale degli impegni ed il totale dei pagamenti della Misura.

Per costo totale si intende la dotazione finanziaria complessiva riconosciuta alla Misura dal CdP e viene, pertanto, imputato direttamente in base al Piano Finanziario in vigore.

In particolare, i dati relativi al **costo totale** danno evidenza del Piano Finanziario della Misura, distinto per anno o per fonte di finanziamento:

- quota UE
- quota nazionale
  - Stato
  - Regione
  - Altri pubblici
- quota privati

È bene ricordare che il costo totale rappresenta il dato di riferimento per la valutazione dell'avanzamento dell'Intervento; da ciò scaturisce la necessità di un aggiornamento tempestivo del dato sul sistema informativo, secondo le scadenze dell'invio del monitoraggio finanziario, in caso di modifica del dato stesso a seguito di rimodulazioni del PF.

### *Rimodulazione*

*L'Autorità responsabile dell'Intervento può procedere alla modifica dei dati di programmazione a livello di Misura, senza necessità di una decisione da parte della Commissione Europea, qualora le variazioni al Piano Finanziario non comportino una modifica dei tassi di cofinanziamento stabiliti a livello di Asse. In tal caso è necessaria solamente l'autorizzazione del Comitato di Sorveglianza. Ciò può avvenire per ritardare l'Intervento al fine di massimizzarne i risultati, trasferendo risorse da una Misura ad un'altra a ragione di una migliore performance o maggiore rispondenza agli obiettivi prefissati.*

La sezione MonitWeb del *costo totale* permette inoltre, qualora necessario, di disaggregare il Piano Finanziario per Sottomisura e di effettuare simulazioni del PF per Asse, sulla base dei dati inseriti a livello di Misura.

Il sistema informativo da parte dell'Amministrazione, da la possibilità di rilevare:

- impegni e revoche del Beneficiario Finale;
- impegni e revoche dell'Amministrazione nei confronti del Beneficiario Finale.

Nel primo caso, poiché l'impegno rilevante ai fini del monitoraggio finanziario è appunto quello del Beneficiario Finale e pertanto rilevabile a livello di progetto (vedi oltre), il dato rappresentato dalla Misura altro non è che l'aggregazione del dato di progetto.

Nel secondo caso, ciò che viene rappresentato è l'impegno sul bilancio da parte dell'Amministrazione che gestisce il cofinanziamento nei confronti del BF; tale informazione può risultare utile dal punto di vista amministrativo ed economico-contabile all'Amministrazione che gestisce il Programma qualora non coincida essa stessa con il BF, e dovrebbe garantire la copertura finanziaria a fronte di successive richieste da parte del BF.

Analogo discorso vale per il dato relativo ai *pagamenti*, aggregato delle informazioni inserite a livello di progetto.

Anche per i pagamenti il sistema informativo distingue due fattispecie:

- pagamenti e recuperi del Beneficiario Finale;
- pagamenti e recuperi dell'Amministrazione nei confronti del Beneficiario Finale.

Nel primo caso, quindi, a livello di Misura il dato risulterà dalla somma dei singoli pagamenti sostenuti dai progetti rientranti in quella Misura. Nel secondo caso il dato che ne deriva rappresenta il flusso finanziario

tra l'Amministrazione che gestisce il Programma e il BF, a sostegno della capacità di spesa di quest'ultimo nei confronti dei soggetti attuatori.

### 4.1.3 Informazioni procedurali

I dati procedurali di monitoraggio, che rappresentano una novità della programmazione 2000/06, devono essere comunicati da ogni Amministrazione titolare di Intervento: nel caso dell'Obiettivo 1 essi devono essere allineati alla trasmissione dei dati finanziari così come disposto dal QCS, mentre per gli Obiettivi 2 e 3 la cadenza rimane semestrale.

Attraverso queste informazioni si vuole seguire la tempistica del processo amministrativo di attuazione della Misura, sulla base di due segmenti principali:

- a) Processo di individuazione del BF e dell'operazione contestuale;
- b) Processo di individuazione dell'operazione successiva al BF.

Lo strumento di rappresentazione dei dati di monitoraggio procedurale è l'*iter*.

L'*iter* procedurale corrisponde ad una singola procedura amministrativa (bando, attività a sportello, etc.) con la quale vengono "attivate" le risorse disponibili secondo il Piano Finanziario della Misura.

Ogni *iter*, pertanto, avrà un proprio *importo* corrispondente alla quota del Contributo Totale della Misura che verrà "attivata" attraverso l'*iter* procedurale medesimo, comprensiva della quota privati se quest'ultima è prevista nel Piano Finanziario della relativa Misura.

Ogni Misura può essere attuata attraverso una pluralità di *iter* procedurali.

#### *Alcuni casi particolari*

*Nel caso in cui all'interno del bando o in altro atto formale dell'Amministrazione non sia stato previsto un importo per ciascun iter attivato, va comunque riportata una previsione di importo.*

*Nel caso in cui l'iter procedurale riguardi più Misure (ad es. un bando multimisura), l'importo da registrare è quello della quota parte di Misura attivata.*

*Nel caso di bandi attivanti più iter procedurali (ciascuno riferito, ad esempio, a più azioni o Sottomisure) l'unità di rilevazione del monitoraggio procedurale è data dal singolo iter procedurale attivato dal bando e non dal bando stesso.*

Il sistema informativo di monitoraggio MonitWeb ha previsto per ogni *iter* una serie di *step*, corrispondenti ad uno dei vari passaggi che caratterizzano l'evolversi della procedura amministrativa e che permettono di monitorarne l'avanzamento nel corso del tempo.

In altri termini, a seguito dell'espletamento delle varie fasi (*step*), lo stato dell'*iter* si considera variato e concorre a produrre informazioni utili su eventuali nodi critici che possono rallentare l'esecuzione del Programma

Operativo o costituire un elemento di difficoltà per un'attuazione efficace e tempestiva.

Lo schema seguente evidenzia la casistica relativa ai differenti stati temporali degli *iter* procedurali.

STATO DEGLI ITER PROCEDURALI	
<b>Avviati</b>	Sono considerati avviati gli <i>iter</i> procedurali per i quali è stata inserita almeno una data effettiva (a consuntivo) in uno degli <i>step</i> successivi a quello denominato "Criteri di Individuazione".
<b>In Corso</b>	Sono quelli avviati che non si sono conclusi, ovvero quelli per i quali è impostata o solo una data effettiva degli <i>step</i> "Individuazione del Beneficiario Finale" e "Individuazione dell'Operazione", o nessuna tra queste.
<b>Conclusi</b>	Sono quelli avviati per i quali sono impostate entrambe le date effettive degli <i>step</i> "Individuazione del Beneficiario Finale" e "Individuazione dell'Operazione".

A seconda della scelta operata nella fase iniziale tra i due segmenti principali, bisogna imputare informazioni su un differente numero di *step* obbligatori.

Nel caso di individuazione contestuale del BF e dell'operazione, gli *step* obbligatori sono:

- criteri di individuazione del BF e dell'operazione;
- individuazione del BF e dell'operazione;
- avvio lavori;
- conclusioni lavori.

Nel caso di individuazione non contestuale del BF e dell'operazione, gli *step* obbligatori sono:

- criteri di individuazione del BF;
- individuazione del BF;
- criteri di individuazione dell'operazione;
- individuazione dell'operazione;
- avvio lavori;
- conclusione lavori.

Per ogni *step* è possibile indicare:

- una data previsionale;
- un eventuale aggiornamento della previsione iniziale;
- una data effettiva (a consuntivo) che si riferisce al momento temporale in cui si prevede od effettivamente avviene

l'espletamento del singolo passaggio previsto dalla procedura amministrativa.

Tramite MonitWeb è possibile riportare, inoltre, lo *storico* degli eventuali scostamenti tra previsioni iniziali, aggiornamenti e date effettive, e, a fronte di ciascun ritardo o slittamento, le eventuali *motivazioni* di carattere procedurale, amministrativo, tecnico o accidentale che hanno causato lo scostamento.

Il monitoraggio procedurale di Misura è propedeutico a quello svolto a livello di progetto, infatti, ***l'iter procedurale di Misura si considera concluso quando risultano individuati BF e Operazione.***

Esso risulta, inoltre, fondamentale per disporre di un quadro informativo d'insieme, in quanto, con la sola esclusione delle date a consuntivo di avvio e conclusione lavori rilevate a livello di progetto, è proprio a tale livello che bisogna evidenziare tutti i dati significativi di avanzamento procedurale dell'Intervento.

Le caratteristiche delle fasi (*step*) dell'*iter* procedurale sono illustrate negli schemi di seguito allegati.

INDIVIDUAZIONE CONTESTUALE BF E OPERAZIONE		
STEP	DESCRIZIONE ATTO	
	Date da CdP	Date fuori del CdP
<b>Criteri di individuazione BF e operazione</b>	Approvazione CdP	Atto amministrativo di definizione criteri e requisiti di selezione
Evidenza pubblica		Pubblicazione avviso, o altro atto formale equivalente, per l'individuazione dei BF e dei progetti
Presentazione proposte		Termine per la presentazione delle proposte
<b>Individuazione BF e operazione</b>	Approvazione CdP	Delibera di approvazione
Stipula Convenzione		Firma della Convenzione tra Amministrazione e BF
Individuazione soggetti		Firma del contratto tra BF e soggetti realizzatori

<b>INDIVIDUAZIONE NON CONTESTUALE BF E OPERAZIONE – Individuazione del BF prima dell'operazione</b>		
<b>STEP</b>	<b>DESCRIZIONE ATTO</b>	
	<b>Date da CdP</b>	<b>Date fuori del CdP</b>
<b>Criteri di individuazione BF</b>	Approvazione CdP	Approvazione dell'atto amministrativo che definisce criteri e requisiti di selezione
Evidenza pubblica		Pubblicazione avviso per individuazione BF e progetto
Presentazione proposte		Termine presentazione candidature
<b>Individuazione BF</b>	Approvazione CdP	Delibera di individuazione BF
Stipula Convenzione	Firma Convenzione tra Amministrazione e BF	Firma Convenzione tra Amministrazione e BF
<b>Criteri di individuazione operazione</b>		Approvazione dell'atto amministrativo che definisce i criteri e i requisiti di selezione
Evidenza pubblica		Pubblicazione avviso per individuazione progetti
Presentazione proposte		Termine presentazione proposte progettuali
<b>Individuazione operazione</b>		Delibera di approvazione graduatoria finale o atto formale equivalente
Stipula Convenzione		Firma Convenzione BF e soggetto realizzatore
Individuazione soggetti		Firma contratto BF e soggetto realizzatore



#### 4.1.4 Informazioni fisiche

Il monitoraggio fisico a livello di Misura permette di rappresentare, in termini di programmazione e realizzazione, tutti gli investimenti riferibili alla Misura ed eventualmente gli indicatori locali che si intendono aggiungere a quelli previsti a livello centrale.

A tale livello viene effettuata l'associazione tra le azioni/progetti previste nell'ambito della Misura e le tipologie/sottotipologie di progetto standard, definite dal sistema di monitoraggio e differenziate in base al Fondo Strutturale (Cfr. paragrafo 3.7 "Il monitoraggio fisico").

**Tale associazione costituisce la base per il monitoraggio a livello di Misura, di progetto e di obiettivo specifico.**

Ad ognuna di queste associazioni corrisponde una batteria di **indicatori** tra i quali si procede alla scelta in base alle specificità proprie dei singoli Interventi.

Al dettaglio di Misura va, pertanto, inserito il valore programmato (generalmente indicato o desumibile dal CdP) di ogni indicatore e il relativo costo associato.

Le informazioni relative alla quantificazione dell'indicatore e al costo totale associato, sia al momento dell'impegno (impegnato) che a consuntivo (realizzato), si compilano in automatico sulla base dei valori inseriti a livello di progetto.

In tal modo l'Autorità di Gestione può mantenere un costante confronto tra le previsioni e il livello attuativo progressivamente raggiunto.

Rispetto al sistema informativo risulta obbligatorio inserire tutte le tipologie e sottotipologie necessarie al livello di Misura, ferma restando la possibilità di immettere quelle mancanti in un secondo momento.

A tale livello il sistema permette la gestione delle seguenti informazioni:

- tipologie e sottotipologie di progetto finanziabili dalla Misura;
- tipologia di indicatore;
- indicatore e relativa unità di misura;
- valore obiettivo (programmato, espresso in unità di misura per es. Km, ml, ha, n., etc.);
- costo associato al valore programmato dell'indicatore.

È opportuno precisare che ogni Fondo presenta delle specificità rispetto alla classificazione fisica:

- per il **FESR** e lo **SFOP** bisogna immettere la tipologia e la sottotipologia;
- per il **FEOGA** è necessario inserire anche la Misura specifica del Fondo;
- per il **FSE** è prevista una classificazione più complessa con la suddivisione in macrotipologia di azione/tipologia di azione/tipologia di progetto/sottotipologia di progetto.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo.

**CONFRONTO TRA CLASSIFICAZIONE UE E CLASSIFICAZIONE NAZIONALE (FSE/FESR/SFOP/FEOGA)**

<b>CONFRONTO TRA CLASSIFICAZIONE UE E CLASSIFICAZIONE NAZIONALE (FSE/FESR/SFOP/FEOGA)</b>						
<b>Fonte</b>	<b>Livelli di Classificazione</b>					
<b>UE</b>	<b>Settore</b>	<b>Categoria</b>		<b>Sottocategoria</b>		
<b>FSE</b>		<b>Policy Field</b>	<b>Macrotipologia di Azione</b>	<b>Tipologia di Azione</b>	<b>Tipologia di progetto</b>	<b>Sottotipologia di progetto</b>
<b>FESR</b>				<b>Sottocategoria UE</b>	<b>Tipologia di progetto</b>	<b>Sottotipologia di progetto</b>
<b>SFOP</b>				<b>Sottocategoria UE</b>	<b>Tipologia di progetto</b>	<b>Sottotipologia di progetto</b>
<b>FEOGA</b>				<b>Misura FEOGA (Reg.1750/99)</b>	<b>Tipologia di progetto</b>	<b>Sottotipologia di progetto</b>

## 4.1.5 Il potenziale informativo del Sistema Conoscitivo

A livello di Misura può essere prodotta una serie di elaborazioni con l'intento di fornire un quadro d'insieme rispetto alla complessità di operazioni che da questa vengono finanziate.

Il *report 7* dà conto dell'avanzamento procedurale dei progetti in relazione alle procedure amministrative (bandi, circolari, etc.) attraverso le quali vengono attivati. Tale elaborazione mette in evidenza l'efficacia nell'espletamento dei passaggi (*step*) in cui si articola l'*iter* procedurale di Misura, per ognuno dei quali viene anche evidenziato lo stato (non avviato, avviato, in corso, concluso) e la tipologia. Possono così essere individuati eventuali rallentamenti nell'evolversi delle singole procedure relative alla Misura.

Il *report 8* evidenzia lo stato di attivazione dei progetti associati ai vari *iter* di Misura. Tale elaborazione privilegia l'analisi dello stato in cui si trovano i vari *iter* procedurali della Misura, oltre all'indicazione puntuale del volume di operazioni avviate e concluse e dell'ammontare di risorse ad esse collegate.

Il *report 9* dà conto della territorializzazione delle risorse a seconda della provincia di localizzazione dei singoli progetti; dal *report 10* è invece possibile disporre di un quadro d'insieme dell'impatto delle politiche di intervento sul territorio in termini di realizzazione fisica.

Attuazione Procedurale										
Descrizione Iter	Tipologia Iter	Stato Iter	Iter di Misura							
			Criteri Individuazione BF		Individuazione BF		Criteri Individuazione Operazioni		Individuazione Operazioni	
			Data Prevista	Data Effettiva	Data Prevista	Data Effettiva	Data Prevista	Data Effettiva	Data Prevista	Data Effettiva
1° Bando	Contestuale	Concluso	08/08/2000	08/08/2000	12/07/2001	15/07/2001	08/08/2000	08/08/2000	12/07/2001	15/07/2001
2° Bando	Non Contestuale	In Corso	08/08/2000	08/08/2000	08/08/2000	08/08/2000	14/07/2001	19/07/2001		
3° Bando	Non Contestuale	Non Avviato	08/08/2000	08/08/2000						

Report 7 – Monitoraggio procedurale degli iter di Misura.

Attuazione Procedurale								
Descrizione Iter	Tipologia Iter	Stato Iter di Misura			Iter di Progetto			
		Iter non Avviati	Iter Avviati		Progetti Avviati		Progetti Conclusi	
			Iter In Corso	Iter Conclusi	Numero	Costo Ammesso	Numero	Costo Ammesso
		Importo	Importo	Importo				
1° Bando	Contestuale			20.000,00	16	13.000,00	12	11.000,00
2° Bando	Non Contestuale		18.000,00					
3° Bando	Non Contestuale	24.000,00						
<b>Totale</b>		<b>24.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>16</b>	<b>13.000,00</b>	<b>12</b>	<b>11.000,00</b>

Report 8 – Attuazione procedurale degli iter di Misura in relazione ai progetti ad essi associati.

Attuazione finanziaria dei progetti per provincia				
Provincia	Numero Progetti	Programmazione	Attuazione Finanziaria	
		Costo Ammesso	Impegni	Pagamenti
Avellino	250	6.300,00	4.400,00	1.600,00
Benevento	140	7.800,00	5.200,00	1.300,00
Caserta	210	14.000,00	18.000,00	11.000,00
Napoli	1.800	250.000,00	184.000,00	105.000,00
Salerno	970	24.000,00	22.000,00	16.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.370</b>	<b>302.100,00</b>	<b>233.600,00</b>	<b>134.900,00</b>

Report 9 – Georeferenziazione finanziaria dei progetti.

Provincia	Codice UE	Tipologia di Progetto	Numero Progetti	Indicatori fisici		Valori		
				Descrizione	UdM	Programmato	Impegnato	Realizzato
Avellino	3.04.05	Rete fognaria	160	Lunghezza rete	KM	1.600	1.100	400
		Trattamento e depurazione	90	Abitanti equivalenti	N	900	900	0
Napoli	3.04.05	Rete fognaria	1.100	Lunghezza rete	KM	1.200	1.200	800
		Trattamento e depurazione	700	Abitanti equivalenti	N	500	350	0
Salerno	3.04.05	Rete fognaria	970	Lunghezza rete	KM	950	950	950
<b>Totale</b>			<b>3.370</b>			<b>5.150</b>	<b>4.500</b>	<b>2.150</b>

Report 10 – Georeferenziazione fisica dei progetti.

## 4.2 Il monitoraggio di progetto

Unità minima di rilevazione, il progetto rappresenta il fulcro dell'attività di monitoraggio nell'attuale programmazione dei Fondi Strutturali.

Per un'analisi puntuale delle informazioni richieste a tale livello di dettaglio, appare opportuno esaminare, in un primo momento, le informazioni generali relative all'anagrafica, ai dati finanziari, procedurali e fisici dei progetti oggetto di monitoraggio e, in un secondo momento, evidenziare per ognuno dei Fondi Strutturali gli elementi distintivi.

A livello di progetto il concetto di Beneficiario Finale (Cfr. paragrafo 2.2 "Definizione soggetti"), non sempre di facile comprensione ed individuazione, è fondamentale poiché, proprio con riferimento ad esso, si dovranno rilevare tutti i dati di monitoraggio. In linea generale il BF coincide con gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni.

### *Il Beneficiario Finale*

*Il BF, per quanto riguarda le opere pubbliche e l'appalto di servizi, è rappresentato dall'organismo o l'impresa pubblica o privata, responsabile della committenza delle operazioni (stazione appaltante).*

*Nel caso dei regimi di aiuto, il BF è rappresentato dall'organismo, pubblico o privato, che concede l'aiuto. Per i regimi di aiuto, quindi, l'individuazione delle operazioni (i singoli contributi concessi alle imprese) avviene di solito successivamente all'individuazione del BF.*

Si fa presente che, anche nell'attuale ciclo di programmazione, è possibile cofinanziare operazioni già esistenti, ossia i "progetti coerenti".

### *Progetti coerenti*

*I progetti coerenti sono progetti già esistenti che rispondono qualitativamente ai requisiti previsti dai criteri di selezione dei Complementi di Programmazione e che, pertanto, potendo contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Intervento in quanto presentano livelli adeguati di coerenza, convergenza e omogeneità con la strategia di sviluppo, sono a pieno titolo integrati nella programmazione. Poiché essi risultano originariamente coperti da altre fonti di finanziamento, nel momento in cui entrano a far parte dell'Intervento, le relative spese presentate a rendicontazione "liberano" risorse che vengono totalmente e tempestivamente investite dall'AdG per il cofinanziamento di altri progetti.*

*A tal proposito la Commissione Europea ha richiesto una documentazione dettagliata, nell'ambito degli Interventi dell'Obiettivo 1, dei progetti coerenti e dei progetti cofinanziati dalle risorse liberate con la rilevazione della data di avvio lavori e del costo totale.*

*In sede di Comitato di Sorveglianza del QCS ob.1 del 31 marzo 2004 è stato stabilito che tale rilevazione avvenisse tramite il Sistema nazionale di monitoraggio secondo una dettagliata metodologia stabilita dall'IGRUE per tutte le Amministrazioni interessate.*

*A supporto di tale rilevazione l'IGRUE ha, inoltre, messo a disposizione un set di report predefiniti sul Sistema Conoscitivo per l'estrazione e l'analisi delle informazioni su tali progetti.*

## 4.2.1 Informazioni comuni

Ogni progetto contiene informazioni identificative, necessarie per la sua rilevazione ed identificazione, da utilizzare sia a fini amministrativi (ad es. rapporti tra l'Amministrazione, BF e imprese destinatarie) che per particolari elaborazioni a livello territoriale e settoriale.

Tali elementi rappresentano i **dati anagrafici** dell'operazione e sono comuni a tutti i progetti, a prescindere del Fondo Strutturale di cofinanziamento:

- *Progressivo progetto*, ossia un codice numerico che consente una rapida identificazione del progetto all'interno della Misura;
- *Codice del progetto*, ossia un codice univoco del progetto attribuito automaticamente dal sistema;
- *Codice locale*, ossia un codice alfanumerico che può rappresentare il protocollo assegnato dall'Amministrazione al fine di catalogare ed identificare il progetto a livello locale;
- *CUP*, ossia un codice alfanumerico assegnato a livello nazionale per identificare i progetti di investimento pubblico;
- *Tipologia di progetto/Sottotipologia di progetto*, modalità di classificazione delle operazioni oggetto di cofinanziamento attraverso più livelli di dettaglio, in base al Fondo Strutturale (Cfr. paragrafo 3.2.2 "La classificazione delle operazioni")
- *Settore/Categoria UE*, individuano la tipologia di attività (secondo la classificazione presente nel Reg. 438/2001) e rappresentano aggregazioni determinate a livello comunitario a fini statistici ed economici; vengono attribuiti in automatico dal sistema in base alla tipologia di progetto prescelta;
- *Tipo Operazione*, identifica la casistica d'intervento da cui deriva l'impostazione relativa agli *iter* procedurali (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti e servizi a singoli destinatari);
- *Obiettivo specifico*, identifica gli obiettivi specifici di riferimento del QCS e riguarda, pertanto, solo le operazioni a titolo dell'Obiettivo 1 e dell'Obiettivo 3;
- *Localizzazione*, specifica posizione del progetto secondo tre livelli di articolazione (Regione o Provincia Autonoma, Provincia, Comune), attribuendo automaticamente il relativo codice ISTAT in funzione del livello territoriale di pertinenza. È possibile selezionare anche tutte le Regioni, tutte le Province o tutti i Comuni;
- *Tipo area*, identifica l'area di impatto del progetto, distinguendo tra zona rurale, zona urbana o non delimitata geograficamente;
- *Pari opportunità*, segnala l'impatto del progetto in termini di gender mainstreaming (incentrato, positivo, neutro);

- *Ambiente*, indica l'influenza del progetto in termini di impatto ambientale sul territorio di riferimento (incentrato, negativo, neutro, positivo);
- *Progetti integrati*, rappresentano una particolare tipologia progettuale (Vedi Definizioni preliminari) in presenza dei quali è previsto l'inserimento del codice, della tripologia di integrazione e della descrizione;
- *Iter procedurale di riferimento della Misura*, consente di legare il progetto ad uno degli *iter* procedurali precedentemente individuati a livello Misura.

### **Codice Unico di Progetto**

*Il CUP e' un codice alfanumerico a 15 caratteri, articolato su due componenti, alle quali sono associate, a livello concettuale, due ordini di informazioni:*

- *classificazione del progetto tramite indicatori relativi al soggetto richiedente, localizzazione e categoria d'investimento, oltre alla descrizione dell'oggetto progettuale e la caratterizzazione;*
- *aspetti finanziari del progetto, tramite elementi relativi all'anno di finanziamento, al costo complessivo ed al finanziamento pubblico assegnato, nonché all'articolazione di tutte le fonti di cui il progetto si avvale.*

Vi sono poi una serie di altri dati che consentono di identificare il progetto/operazione dal punto di vista amministrativo:

- *Titolo*, ossia la descrizione stringata del contenuto del progetto;
- *Durata*, ovvero l'anno di inizio e di conclusione del progetto;
- *Data approvazione*, ossia la data dell'atto di approvazione del progetto;
- *Tipo atto*, tipologia dell'atto di approvazione;
- *Numero atto*, ossia il numero dell'atto di approvazione;
- *Riferimento legislativo*, ossia eventuali rinvii a leggi nazionali, regionali o provinciali a cui può essere riferito il progetto;
- *Nota*, annotazioni inerenti il progetto;
- *Beneficiario Finale*, ossia i dati di dettaglio per la sua identificazione tra i quali è possibile altresì classificarlo in base alla tipologia di soggetto;
- *Soggetti correlati*, ovvero tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del progetto, classificati in base al ruolo (destinatari, soggetti intermedi, soggetti attuatori, autorità intermedie);
- *Referente dei dati*, ossia il soggetto responsabile della veridicità dei dati rilevati.

Per quanto riguarda le **informazioni di carattere finanziario**, come per la Misura, i dati rilevanti ai fini del monitoraggio sono: costo totale, impegni e pagamenti.



Il costo totale prevede tre aspetti di rilevazione: costo ammesso, costo previsto e costo effettivo. Il dato che rileva ai fini del monitoraggio è quello relativo al *costo ammesso*, ossia l'importo totale del progetto ammesso al cofinanziamento.

Tale valore è imputabile secondo due modalità:

- distinto per annualità;
- distinto per fonte di finanziamento (quota UE, quota nazionale, Stato, Regione, Altri pubblici, quota privati qualora prevista nel Piano Finanziario di Misura).

Nel *costo previsto* vanno inseriti gli importi relativi al costo totale del progetto determinato al momento dell'approvazione della richiesta di contributi e comprensivo anche della eventuale quota non cofinanziata; infine, nel *costo effettivo*, gli importi inseriti sono relativi al costo totale del progetto rilevato a consuntivo e comprensivo anche della eventuale quota non cofinanziata.

Il dato di *impegno* rilevato dal monitoraggio si riferisce, invece, all'atto con il quale sorge l'obbligo del BF nei confronti del soggetto terzo.

### *L'impegno*

*L'impegno coincide, nel caso delle opere pubbliche e dell'acquisizione di beni e servizi, con la stipula del contratto che determina l'individuazione del soggetto aggiudicatario, a seguito della verifica dei requisiti successivamente all'aggiudicazione definitiva.*

*Per l'erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari (regimi di aiuto), l'impegno è rappresentato dall'atto di approvazione della graduatoria delle imprese beneficiarie.*

La rilevazione dell'impegno, e della relativa eventuale revoca, riguarda i seguenti elementi:

- il tipo, la data ed il numero dell'atto di impegno;
- l'importo impegnato a fronte del progetto, distinto per fonte di finanziamento;
- il riferimento al capitolo di bilancio corrispondente, ai fini della tracciabilità del flusso finanziario.

Analogo discorso vale per il dato che riguarda i *pagamenti*.

Si distingue, infatti, tra:

- pagamento del BF;
- trasferimento dell'Amministrazione in favore del BF.

La rilevazione dei pagamenti, e dei relativi eventuali recuperi, riguarda i seguenti elementi:

- il tipo, la data ed il numero dell'atto di pagamento;
- l'importo pagato, distinto per fonte di finanziamento;
- il riferimento all'atto di impegno ed al capitolo di bilancio corrispondenti, ai fini della tracciabilità del flusso finanziario;
- la causale del pagamento (primo anticipo, erogazione successiva, saldo).

### *Operazioni di Ingegneria Finanziaria*

*La programmazione dei Fondi Strutturali 2000/06, ampliando i campi di intervento della Politica regionale comunitaria a sostegno degli investimenti realizzati dalle Piccole e Medie Imprese, ha di fatto riconosciuto un ruolo importante all'Ingegneria finanziaria come meccanismo di coesione e superamento degli squilibri regionali. Di conseguenza, talune Misure dei Programmi Operativi ed, in particolare, degli Interventi in Obiettivo 2, sono state dedicate al finanziamento di operazioni di tale natura che, in linea generale, hanno l'obiettivo di attivare degli strumenti che facilitino l'accesso alle fonti di finanziamento: è il caso particolare dei Fondi di garanzia.*

*Per il monitoraggio di tali operazioni nel Sistema nazionale, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea in materia di rendicontazione delle erogazioni disposte per l'attivazione di tali Fondi, l'operazione è da considerarsi la costituzione del Fondo stesso. Pertanto, dal punto di vista del **monitoraggio finanziario**, il costo ammesso del progetto/operazione coincide con il plafond che l'Amministrazione, titolare dell'Intervento, ha deciso di mettere a disposizione dell'organismo finanziario per le operazioni di tale natura; dal punto di vista del **monitoraggio procedurale**, a livello di Misura, l'iter è da ritenersi concluso nel momento in cui viene costituito il Fondo.*

Attraverso il **monitoraggio procedurale** di progetto si rileva il dettaglio del percorso amministrativo di approvazione ed attuazione della singola operazione.

Ogni progetto è legato ad un *iter* procedurale di Misura e, a seconda della tipologia di operazione prescelta per la sua classificazione, presenta degli *step* caratteristici del processo di attuazione, come riportato nella tabella seguente (le caselle colorate indicano l'applicabilità dello *step* alla tipologia di progetto interessata).

Step	Realizzazione di opere pubbliche	Acquisizione di beni e servizi	Erogazione di finanziamenti e servizi
<b>1. PROGETTAZIONE</b>			
- Studio di fattibilità			
- Preliminare			
- Definitivo			
- Esecutivo			
<b>2. APPALTO</b>			
- Pubblicità gare			
- Presentazione offerte			
- Aggiudicazione			
- Stipula contratto			
<b>3. LAVORI</b>			
- Avvio lavori			
- I SAL (*)			
- II SAL			
- N° SAL			
- Conclusione lavori			
<b>4. FUNZIONALITÀ</b>			
- Collaudo			
- Entrata in funzione			

Per ciascuno degli *step* individuati, è necessario specificare:

- la data di previsione iniziale di attuazione dello *step*;
- l'eventuale aggiornamento della previsione iniziale;
- la data di effettivo completamento dello *step*.

Rispetto all'utilizzo del sistema informativo, MonitWeb permette la gestione dell'avanzamento procedurale in funzione del tipo di operazione precedentemente selezionata; in tal modo viene individuato l'*iter* procedurale di riferimento dell'operazione, evidenziando inoltre la classificazione nazionale di riferimento precedentemente selezionata.

A livello di progetto, il sistema informativo MonitWeb pone come *step* obbligatori quelli relativi all'Avvio ed alla Conclusione lavori.

Inoltre, come per la Misura, è possibile la “storizzazione” degli eventuali scostamenti tra previsioni iniziali, aggiornamenti e date effettive e, a fronte di ciascun ritardo o slittamento, l'inserimento delle eventuali *motivazioni* di carattere procedurale o amministrativo che hanno causato lo scostamento.

***IMPORTANTE: la valorizzazione delle date effettive di Avvio e Conclusione lavori permette l'aggiornamento dei corrispondenti valori a livello di Misura, sempre che sia stato indicato l'iter procedurale di riferimento.***

Il **monitoraggio fisico** permette la gestione delle seguenti informazioni a livello di progetto:

- Identificazione degli indicatori di realizzazione e delle relative unità di misura, in funzione della classificazione di monitoraggio fisico definita a livello di Misura;
- Quantificazione del valore obiettivo a livello di progetto (valore programmato, al momento dell'approvazione del progetto) e del costo totale ad esso associato (CT previsto);
- Quantificazione del valore dell'indicatore al momento dell'impegno (impegnato) e del costo totale ad esso associato (impegni a livello di progetto);
- Quantificazione del valore dell'indicatore effettivamente realizzato (concluso) e del costo totale ad esso associato (pagamenti totali a livello di progetto).

***IMPORTANTE: le informazioni relative al valore degli indicatori al momento dell'impegno e della conclusione dell'operazione alimentano la quantificazione degli indicatori a livello di Misura.***

Rispetto all'utilizzo del sistema informativo, MonitWeb permette di selezionare gli indicatori di realizzazione fisica tra quelli presenti nella griglia nazionale, in funzione della tipologia/sottotipologia di progetto precedentemente associata al progetto/operazione. Tali indicatori rappresentano le informazioni minime che dovranno alimentare il Sistema nazionale di monitoraggio dei Fondi Strutturali (l'individuazione degli indicatori viene effettuata a livello di Misura).

È altresì garantita alle singole amministrazioni la possibilità di individuare, a livello di Misura ed in aggiunta agli indicatori nazionali, una serie di *indicatori locali* ed imputarne i dati relativi, al fine di mettere in atto un monitoraggio fisico più corrispondente possibile alle specificità e caratteristiche proprie del progetto.

A livello di operazione, i soggetti interessati all'attuazione dei singoli progetti possono trarre utili indicazioni da un monitoraggio che venga correttamente effettuato anche a livello previsionale.

Ciò è evidente, ad esempio, per il monitoraggio procedurale; infatti, a seguito di una corretta implementazione delle date previsionali relative al progetto, è possibile effettuare stime sia in merito all'avanzamento fisico *in itinere* che rispetto al *trend* dei pagamenti.

Il *report* 11 evidenzia come sia possibile produrre stime del monitoraggio fisico *in itinere* di un progetto a partire dalla valorizzazione degli *step* procedurali relativi allo Stato Avanzamento Lavori. Infatti, date le percentuali di avanzamento dei vari SAL, è possibile ricavare il valore

stimato dell'indicatore di realizzazione fisica applicando tali percentuali al valore programmato al momento dell'approvazione del progetto.

Stima del valore degli indicatori fisici					
Descrizione Progetto	Indicatore	Valore programmato indicatore fisico	Valori stimati in base ai SAL		
			1° SAL (es: 25%)	2° SAL (es: 60%)	3° SAL (es: 85%)
Rete idrica	Lunghezza Rete	500	125	300	425

**Report 11 – Possibile calcolo del valore degli indicatori fisici in itinere di un progetto a partire dal monitoraggio procedurale effettuato a livello previsionale.**

Mediante la valorizzazione degli *step* procedurali relativi allo Stato Avanzamento Lavori, è possibile produrre stime dei flussi finanziari di un progetto; infatti, come evidenziato nel *report* 12, applicando le medesime percentuali dei SAL al costo ammesso del progetto è possibile ricavare una stima del relativo avanzamento in termini finanziari.

Stima dell'avanzamento finanziario				
Descrizione Progetto	Costo ammesso	Valori stimati in base ai SAL		
		1° SAL (es: 25%)	2° SAL (es: 60%)	3° SAL (es: 85%)
Rete idrica	100,00	25,00	60,00	85,00

**Report 12 – Possibile calcolo dell'avanzamento finanziario di un progetto a partire dal monitoraggio procedurale effettuato a livello previsionale.**

## 4.2.2 Informazioni Fondo FESR

Il Fondo FESR promuove la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione Europea. Nell'attuale ciclo di programmazione il Fondo cofinanzia gli Interventi a titolo degli Obiettivi 1 e 2 per lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale (PIC Interreg III), delle città e zone sub-urbane in crisi (PIC Urban), nonché delle azioni a contenuto fortemente innovativo (Azioni Innovative).

In particolare i settori di intervento che il FESR è legittimato a cofinanziare sono:

- la produttività e la competitività delle piccole e medie imprese;
- lo sviluppo del turismo e degli investimenti culturali che garantiscano la creazione di posti di lavoro;
- la ricerca e lo sviluppo tecnologico;
- lo sviluppo della società dell'informazione;
- lo sviluppo delle reti locali, regionali e transeuropee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia;
- la protezione e il miglioramento dell'ambiente;
- la parità occupazionale tra uomini e donne.

Le specificità del Fondo determinano delle differenze rispetto ai dati di monitoraggio rilevati a livello di singolo progetto.

Per quanto riguarda la sezione **anagrafica** che identifica l'operazione, alle informazioni comuni prima descritte si aggiunge il dato relativo alla *tipologia dell'investimento* cofinanziato. Il sistema operativo MonitWeb, che recepisce tali necessità di differenziazione, pone quattro alternative:

- *nuovo;*
- *recupero;*
- *ampliamento;*
- *ristrutturazione.*

Con riferimento al BF, il sistema permette una classificazione per tipologia, a seconda che si tratti di:

- *soggetto privato;*
- *impresa;*
- *ente pubblico.*

### **Soggetti correlati**

*Per le operazioni che si configurano come regimi di aiuto occorre rilevare i dati identificativi dell'impresa destinataria dell'erogazione; per i progetti che prevedono infrastrutture e servizi bisogna invece rilevare le informazioni inerenti il soggetto attuatore, rappresentato dall'impresa o dal soggetto che esegue i lavori/servizi (es. ditta esecutrice di un appalto, impresa affidataria diretta di un'opera servizio, etc.).*

Per quanto riguarda il **monitoraggio finanziario**, il FESR non presenta informazioni aggiuntive rispetto a quanto già specificato nelle “Informazioni comuni”, eccetto che per gli Interventi da esso cofinanziati a titolo dell’Obiettivo 2, per i quali è necessario distinguere le operazioni che ricadono nelle zone Obiettivo 2 da quelle che ricadono nel *phasing out*.

Tale distinzione, già stabilita nel Piano Finanziario di Misura, viene operata, a livello di progetto, al momento dell’approvazione dello stesso, attraverso la distribuzione percentuale del costo totale ammesso in base alla zona nella quale ricade.

La medesima distribuzione percentuale deve essere adottata nell’imputazione dei dati di monitoraggio finanziario, sia per quanto riguarda gli impegni che per quanto riguarda i pagamenti.

Poiché è possibile avere progetti che ricadono in zone miste e, pertanto, in parte in zona obiettivo 2 in parte in zona a sostegno transitorio, il sistema informativo MonitWeb permette di monitorare tali operazioni in modo univoco, selezionando come tipologia la “zona mista” e imputando in maniera differenziata sia gli impegni che i pagamenti, i quali verranno poi riportati come dato aggregato nella schermata principale.

Per quanto concerne il **monitoraggio procedurale**, il FESR non presenta informazioni aggiuntive rispetto a quanto già specificato nelle “Informazioni comuni”; MonitWeb permette, infatti, la gestione dell’avanzamento procedurale in funzione del tipo di operazione precedentemente selezionata - realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti e servizi a singoli destinatari - ponendo come *step* obbligatori quelli relativi alle date di Avvio e Conclusione lavori.

Per quanto attiene al **monitoraggio fisico**, la specificità dei settori di intervento delle operazioni cofinanziate dal FESR ha richiesto l’adozione di una classificazione *ad hoc* che, partendo appunto dai settori di intervento UE, definisce il progetto in base all’associazione tipologia/sottotipologia.

Per ognuna di queste associazioni è stato individuato un *set* di indicatori utili ai fini della quantificazione dei dati.

### 4.2.3 Informazioni Fondo FEOGA

Con riferimento alla politica di Sviluppo Rurale, il Fondo FEOGA è articolato in due sezioni: il FEOGA Orientamento, che finanzia gli Interventi inclusi nei Programmi Operativi Regionali (POR) delle Regioni Obiettivo 1 e nei Programmi Leader+ in tutta Italia, e il FEOGA-Garanzia, che finanzia le Misure incluse nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) sia delle Regioni Obiettivo 1, sia delle Regioni del Centro Nord.

Tramite i PSR e i POR possono essere finanziate le differenti 22 Misure previste dal Reg.1257/99, integrato con il Reg. 1783/03 da ulteriori 5 tipologie di intervento.

Dal punto di vista generale gli interventi cofinanziati all'interno delle diverse Misure hanno caratteristiche differenti e prevedono:

- la realizzazione di opere infrastrutturali;
- la concessione di regimi di aiuto, premi e indennità;
- l'erogazione e l'acquisizione di beni e servizi.

Le specificità del Fondo determinano alcune delle differenze rispetto ai dati di monitoraggio rilevati a livello di singolo progetto.

Nella sezione **anagrafica**, oltre alle informazioni comuni, prima descritte, si aggiungono altri dati specifici relativi sia ai singoli progetti che ai destinatari degli interventi cofinanziati dal FEOGA.

Tali specificità sono riconducibili a:

- la classificazione dei progetti;
- la localizzazione dei progetti;
- le forme di integrazione;
- le caratteristiche anagrafiche e strutturali dei destinatari.

Per quanto riguarda la **classificazione dei progetti** FEOGA, essa è articolata su 4 livelli: *Misura FEOGA*, *tipologia di progetto*, *sottotipologia di progetto*, *tipologia di investimento*.

Gli elementi specifici che permettono una classificazione più puntuale dei progetti cofinanziati dal FEOGA sono:

- *Misura FEOGA*. Per quanto riguarda la categoria Misura FEOGA, questa viene definita a livello di Misura. La classificazione riprende le 22 differenti tipologie di intervento previste nel Reg.1257/99, integrato da ulteriori 5 tipologie con il Reg. 1783/03;
- *Tipologia di progetto*. Nella scheda progetto, associato al campo Misura FEOGA, compare l'elenco delle tipologie di progetto valorizzato a livello di Misura. Nel corso dell'attività di monitoraggio, il progetto finanziato viene classificato associandolo alla tipologia di progetto



sulla base dell'obiettivo prevalente che il destinatario dell'aiuto intende raggiungere con gli investimenti che verranno realizzati;

- *Sottotipologia di progetto.* A ciascuna tipologia di progetto corrisponde un elenco di sottotipologie di progetto per una più dettagliata classificazione del progetto in questione. Per alcune tipologie di progetto vi è invece un elenco di comparti di intervento da associare al progetto;
- *Tipologia di investimento.* Ciascun progetto, inoltre, viene classificato sulla base dell'investimento che si intende realizzare. Il sistema gestionale MonitWeb pone le seguenti alternative:
  - a) nuovo;
  - b) ristrutturazione;
  - c) ampliamento;
  - d) investimenti vari;
  - e) nessuna tipologia specifica.

Nel caso in cui il progetto non faccia riferimento ad un'unica tipologia di investimento, andrà indicata la prevalente.

Per quanto riguarda la **localizzazione**, è possibile acquisire due tipologie di informazioni, sulla base della localizzazione fisica del progetto o della sua incidenza sul territorio:

- localizzazione *all'interno dei confini amministrativi* (regione o provincia autonoma, provincia, comune);
- localizzazione *all'interno delle differenti tipologie di aree svantaggiate* riferite agli articoli 13-20 del Reg.1257/99 (aree non svantaggiate, aree di montagna, altre aree svantaggiate, aree con svantaggi specifici).

Per quanto riguarda le **forme di integrazione**, per i progetti cofinanziati dal FEOGA, oltre ai programmi finanziati nei PIT, è possibile indicare se il progetto fa parte di un *Progetto integrato di filiera* (PIF) o di un *Progetto integrato per le aree rurali* (PIAR) o altre tipologie di Programmazione Integrata.

Quando l'intervento previsto fa parte di un "Progetto Integrato", oltre alla descrizione del progetto stesso ed il tipo di integrazione, occorre associare un codice identificativo, di tipo alfanumerico.

Le informazioni sulle **caratteristiche anagrafiche e strutturali** dei soggetti correlati, ossia dei destinatari e delle persone fisiche o giuridiche a vario titolo coinvolte nel progetto, dovrebbero essere acquisite al momento della presentazione della domanda da parte del destinatario dell'aiuto.

Gli elementi specifici che permettono una classificazione più puntuale per i destinatari degli interventi cofinanziati dal FEOGA sono:

- *Ruolo*. In questo campo viene specificato il ruolo del “Soggetto correlato”, selezionando una delle opzioni predefinite:

- soggetto attuatore*;
- destinatario finale*.

Per tali soggetti è necessario raccogliere informazioni di carattere sia anagrafico che strutturale. Per il Beneficiario Finale è, invece, prevista una sezione *ad hoc*, nell’ambito del modulo anagrafico, in cui vanno raccolte solo le informazioni di carattere “anagrafico”;

- *Tipo soggetto*. In questo campo viene specificata la tipologia di soggetto interessato alla realizzazione del progetto.

Le opzioni possibili sono le seguenti:

- azienda agricola*;
- impresa agroalimentare*;
- altri soggetti privati*;
- ente pubblico*.

Per ognuna delle quattro tipologie di soggetti interessati alla realizzazione del progetto, vengono raccolte differenti specifiche informazioni. Uno dei campi comuni alle quattro tipologie riguarda la definizione della forma giuridica, che per le tipologie aziende agricole, imprese agroalimentari ed altri soggetti privati permette la rilevazione della natura giuridica del destinatario (es: ditta individuale, SNC, SRL, SPA, ect); nel caso della tipologia ente pubblico permette, invece, la rilevazione della natura dell’ente destinatario (es: Comune, Comunità Montana, Consorzio di Bonifica, ect).

Altro campo comune è il settore o codice di individuazione dell’attività economica dell’azienda/impresa destinataria dell’aiuto, che per le aziende agricole e le imprese agroalimentari corrisponde alle codificazioni NACE2.

Invece, per la tipologia altri soggetti privati viene solamente indicato il settore di attività dell’impresa (industria, agricoltura e servizi).

Tra gli altri specifici campi presenti nelle singole tipologie di soggetto interessato, di particolare interesse per l’individuazione e la descrizione del soggetto correlato, risultano essere:

- Azienda agricola
  - SAT e SAU. In questo campo vengono specificati gli ettari di Superficie Agricola Utilizzata e di Superficie Agricola Totale per titolo di possesso;
  - OTE. In questo campo viene inserito il codice di riferimento dell’Orientamento Tecnico Economico prevalente dell’azienda;

---

<sup>1</sup> Per “soggetti privati” si intendono tutti i possibili beneficiari privati diversi dalle aziende agricole e agroalimentari, siano essi persone fisiche o giuridiche.

<sup>2</sup> Codifica NACE, corrispondono alla classificazione nazionale delle attività economiche adottate dall’ISTAT (ATECO’91) a livello di quattro cifre.

- Zone Svantaggiate. In questo campo vengono specificati gli ettari di SAU ricadenti in zona svantaggiata secondo quanto previsto dal Reg. 1257/99 (artt. 13-20).
- Imprese agroalimentari e altri soggetti privati
  - Fatturato. In questo campo va rilevato il fatturato aziendale, in valore, relativo all'ultimo bilancio aziendale dell'impresa;
  - Addetti. In questo campo viene indicato il numero di addetti dell'impresa prima dell'investimento.
- Enti pubblici
  - Denominazione. Questo campo consente di indicare la denominazione dell'Ente.

Per quanto riguarda il **monitoraggio finanziario**, non vengono richieste informazioni aggiuntive rispetto a quanto già specificato nelle "Informazioni comuni". Anche per il fondo FEOGA vengono raccolte quindi le informazioni relative al Costo Totale, agli Impegni ed ai Pagamenti per ogni singolo progetto.

Il campo relativo al *costo totale* permette di acquisire informazioni relative al costo dell'intervento, in particolare con riferimento al *costo totale ammesso*, ossia al valore approvato e cofinanziato dell'operazione, al *costo totale previsto*, cioè al valore totale dell'operazione successivamente all'approvazione della richiesta di contributo ed al *costo totale effettivo*, che corrisponde al valore totale a consuntivo dell'operazione ammessa a contributo, comprensivo della eventuale parte del progetto non cofinanziata.

Per ciascuna di tali categorie del costo totale è possibile inserire il dettaglio per annualità o per fonte di finanziamento.

Il campo relativo agli *impegni* individua il momento in cui si determina l'obbligo finanziario del Beneficiario Finale nei confronti del soggetto realizzatore attraverso l'acquisizione delle informazioni relative agli impegni e alle revoche del BF e agli impegni e alle revoche dell'amministrazione in favore del BF, relativi naturalmente alle somme stanziare sul bilancio dell'ente titolare dell'intervento.

Il **monitoraggio procedurale**, attraverso la scomposizione di ciascuna procedura in singoli passaggi (*step* procedurali), permette la rilevazione sistematica delle fasi di attuazione di un progetto, risultando essere anche un efficace strumento di verifica della qualità dei dati di natura finanziaria. Gli *step* caratteristici del processo di attuazione delle tipologie di progetto individuano per la realizzazione di opere pubbliche, l'acquisizione di beni e servizi e l'erogazione di finanziamenti e servizi ogni singola e specifica operazione procedurale in fase di progettazione, di appalto, dei lavori e di funzionalità. Per ogni singolo *step* individuato, la scheda di progetto permette anche la gestione della data di previsione iniziale di attuazione dello *step*, l'eventuale aggiornamento della previsione iniziale, la data di effettivo completamento dello *step*, rilevando gli eventuali scostamenti tra previsioni iniziali, aggiornamenti e date effettive,

permettendo anche, a fronte di ogni singolo ritardo o slittamento, l'inserimento delle motivazioni di carattere procedurale o amministrativo che hanno causato l'anomalia.

Per quanto attiene al **monitoraggio fisico**, nel Fondo FEOGA non vengono richieste informazioni aggiuntive rispetto a quanto già specificato nelle "Informazioni comuni". In particolare, gli indicatori di realizzazione e le relative unità di misura sono strutturati in funzione delle tipologie e sottotipologie di progetto definite a livello di Misura.

Attraverso il monitoraggio fisico è possibile quantificare le risorse utilizzate e gli obiettivi fisici realizzati nell'ambito delle operazioni finanziate, attraverso l'associazione tra le azioni/progetti previste e le tipologie e sottotipologie di progetto per esse definite.

La definizione dei progetti in base all'associazione tipologia/sottotipologia potrebbe comportare l'individuazione di più indicatori per la quantificazione dei dati.

È sempre preferibile la quantificazione per tutti gli indicatori afferenti il progetto, sia nel caso questi rappresentino dimensioni diverse del progetto (ad esempio n° aziende, SAU interessate dall'intervento) sia nel caso questi afferiscano a differenti elementi strutturali su cui un progetto interviene (ad esempio SAU viticola e SAU ulivicola interessata dall'intervento).

## 4.2.4 Informazioni Fondo FSE

Il compito del FSE è quello di sostenere le misure volte a prevenire e a combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane favorendo l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro al fine di promuovere un livello elevato di occupazione, la parità fra donne e uomini, lo sviluppo durevole e la coesione economica e sociale. In tutti questi campi il FSE promuove, in modo trasversale, le politiche di sviluppo locale, lo sviluppo della società dell'informazione e il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuale ciclo di programmazione il Fondo cofinanzia Interventi in Obiettivo 1 e in Obiettivo 3, oltre all'iniziativa comunitaria EQUAL relativa alla cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro.

Al fine di cogliere le specificità del Fondo è necessario rilevare a livello di progetto informazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nelle "Informazioni comuni".

Per quanto riguarda gli elementi contenuti nella sezione **anagrafica del progetto**, le specificità del FSE sono rilevate attraverso la classificazione del progetto e l'individuazione di alcune sue caratteristiche peculiari, utili per approfondimenti valutativi.

La **classificazione dei progetti** del FSE si propone di mettere insieme le diverse esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione proponendo un'articolazione dell'attuazione dei programmi in grado di fornire informazioni utili a diversi livelli di aggregazione. Partendo dall'articolazione della programmazione per misure, si osserva che esse possono considerarsi l'espressione delle *policy* comunitarie classificate in "tipologie di attività": gli aiuti alle persone, l'assistenza alle strutture ed ai sistemi e le misure di accompagnamento. Questa distinzione fra progetti è stata adottata quale primo livello di articolazione della classificazione denominata macrotipologia di azione. Tuttavia, tanto le misure quanto le macrotipologie prevedono progetti che sono riconducibili a diverse politiche definite a livello nazionale, secondo quanto indicato nel Qcs, nei POR e nei CdP. L'opportunità di conoscere il contributo del FSE all'attuazione di tali politiche ha reso necessario ulteriori livelli di articolazione. Le tipologie di azione e di progetto sono indicative di politiche nazionali o di loro particolari modalità di attuazione (ad esempio i percorsi integrati). In alcuni casi è previsto anche un quarto livello di articolazione, la sottotipologia di progetto, che distingue i diversi strumenti di attuazione delle politiche.

La classificazione dei progetti del Fondo Sociale Europeo presenta dunque la seguente articolazione:

- *Macro-tipologia di azione* es. Azioni rivolte alle persone;
- *Tipologia di azione* es. Formazione;
- *Tipologia di progetto* es. Formazione all'interno dell'obbligo formativo;
- *Sotto-tipologia di progetto* es. Apprendistato.

Sempre in termini di classificazione e solo per le tipologie di azione “percorsi integrati” e “formazione” il progetto FSE viene qualificato anche attraverso la classificazione Orfeo/Murst delle attività di formazione:

- *Codice Orfeo Settore;*
- *Codice Orfeo Attività.*

Altri elementi elementi specifici del Fondo contenuti nella sezione anagrafica del progetto sono di seguito riportati.

- *Società dell'informazione*  
permette di indicare se, in termini di promozione della società dell'informazione, il progetto risulta incentrato principalmente, positivo o neutro.
- *Progetto a titolo obiettivo 2*  
permette di caratterizzare i progetti dell'Obiettivo 3 che hanno titolarità in Obiettivo 2.
- *Progetto interregionale*  
registra il caso in cui l'intervento sia parte di un “Progetto Interregionale”. Occorre inserire il codice di identificazione assegnato da tutte le AdG coinvolte nella titolarità del progetto stesso.
- *Codice progetto composito*  
individua un progetto risultante dall'insieme di più componenti a loro volta definite come progetti (es: progetti multimisura frazionati in tante componenti quante sono le misure di finanziamento o progetti complessi di cui interessa monitorare le singole componenti mantenendo la possibilità di ricostruirne l'unità).
- *Progetto Multiattore*  
permette di indicare se il progetto vede la compartecipazione nella fase di realizzazione di almeno due diversi soggetti (tra Regione, Provincia, Enti locali e sue strutture, Centri pubblici e privati di formazione, Servizi all'impiego, Istituti scolastici, Università, Imprese e loro associazioni, Sindacati, Enti bilaterali, Soggetti del III settore, Altri organismi) che siano coinvolti anche in una delle fasi di progettazione o di valutazione (Cfr. definizione nel QCS ob.3).

- *Gruppo bersaglio*

è attivo per i soli progetti appartenenti alla tipologia di progetto “Servizi alle persone” in “Azioni di accompagnamento” e per i progetti inseriti nell’asse B dell’Obiettivo 3 e nella corrispondente Misura nei POR dell’Obiettivo 1

Relativamente ai progetti che si configurano come prestazioni di servizi per l’assistenza a familiari, si possono individuare come gruppo bersaglio: i genitori dei destinatari della Misura, i familiari a carico o la famiglia; relativamente ai progetti che si configurano come prestazione di servizi ai destinatari della Misura si possono individuare come gruppo bersaglio: i portatori di handicap, le donne, gli immigrati e nomadi, i tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, i carcerati ed ex carcerati, i giovani a rischio di emarginazione.

Relativamente all’**anagrafica dei destinatari**, questa si distingue in “**anagrafica dei destinatari diretti**” (cioè gli individui fruitori dell’intervento quali ad esempio partecipanti ai corsi di formazione o alle work-experience nel caso di politiche attive del lavoro) e “**anagrafica dei soggetti correlati**” (cioè quei soggetti che, con ruoli diversi, sono coinvolti nel progetto quali imprese, organismi, soggetti attuatori, soggetti intermediari, autorità intermedie).

Le informazioni richieste per i **destinatari diretti** sono:

- *Codice fiscale;*
- *Nome;*
- *Cognome;*
- *Sesso;*
- *Data di nascita;*
- *Età;*
- *Cittadinanza;*
- *Titolo di studio;*
- *Condizione nel mercato del lavoro;*
- *Tipo di svantaggio;*
- *Tipo di scuola abbandonata;*
- *Situazione della persona rispetto alla realizzazione dell’intervento.*

Le informazioni richieste per i **soggetti correlati** sono:

- *Tipo soggetto;*
- *Codice fiscale;*
- *Ruolo.*

Nel caso in cui il soggetto correlato sia una ‘**Impresa**’ si richiede:

- *Denominazione;*

- *Natura giuridica;*
- *Dimensione;*
- *Tipologia;*
- *Sede legale;*
- *Codice Istat attività svolta.*

Nel caso in cui il soggetto correlato sia un ‘**Organismo**’ si richiede:

- *Denominazione;*
- *Tipologia;*
- *Sede legale;*
- *Codice Istat attività svolta.*

Nel caso in cui il soggetto correlato sia un ‘**Soggetto privato**’ si richiede:

- *Nome;*
- *Cognome;*
- *Data di nascita;*
- *Residenza.*

Per quanto riguarda il **monitoraggio finanziario**, il FSE non richiede informazioni aggiuntive rispetto a quanto già specificato nelle “Informazioni comuni”.

Anche per il **monitoraggio procedurale** non ci sono informazioni aggiuntive per il FSE rispetto a quelle riportate nelle “Informazioni comuni”.

La sezione relativa al **monitoraggio fisico** prevede la rilevazione degli indicatori fisici attraverso la selezione dell’indicatore specifico tra quelli disponibili in funzione della tipologia/sottotipologia di progetto precedentemente associata al progetto, dell’unità di misura associata a tale indicatore, della fase in cui si trova il progetto, dell’anno di riferimento e dunque associando all’indicatore la sua valorizzazione.

L’indicatore “destinatari” deve essere imputato nella fase di approvazione mentre per le fasi di avvio e conclusione può risultare da un calcolo automatico, anche con i relativi criteri e dettagli, qualora risultino compilate le anagrafiche dei destinatari.

Le fasi della rilevazione del dato fisico coincidono con le tre fasi di una procedura amministrativa: approvazione, avvio e conclusione. La fase di approvazione segna il passaggio dalla programmazione iniziale alla reale implementazione delle attività previste espresse, ad esempio, attraverso la stipula di convenzioni, gli affidamenti diretti, gli atti di approvazione della graduatoria; le fasi di avvio e di conclusione sono legate essenzialmente alle dichiarazioni di inizio e di termine delle attività.

La valutazione del FSE assegna una centralità assoluta alla quantificazione delle attività realizzate grazie al Fondo. Per questo motivo



si è costruito un sistema di indicatori che costituiscono un minimo comune denominatore per garantire la comparabilità tra i diversi livelli di attuazione del FSE.

In particolare gli indicatori di realizzazione rendono conto degli *output* delle attività cofinanziate e sono rappresentativi di tutte le attività previste. Per gli indicatori relativi alle azioni rivolte alle persone si richiede di rilevare informazioni dettagliate (sesso, età, cittadinanza, titolo di studio, condizione nel mercato del lavoro, tipo di svantaggio, tipo di scuola abbandonata) al fine non solo di ottemperare agli adempimenti previsti dalla valutazione dei QCS ma anche di disporre di informazioni significative per la verifica dei *target group* raggiunti dal FSE e dei risultati effettivamente ottenuti (ad esempio in termini di occupabilità dei destinatari).

## 4.2.5 Informazioni Fondo SFOP

Lo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) interviene con contributi diretti ad assicurare un sostegno economico agli operatori della filiera.

Il Fondo promuove azioni strutturali nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti.

Le finalità di tali azioni sono così individuabili:

- contribuire al conseguimento di un equilibrio duraturo e sostenibile tra le risorse ittiche e lo sfruttamento delle medesime;
- rafforzare la competitività delle strutture e lo sviluppo di imprese economicamente valide nel settore;
- migliorare l'approvvigionamento e la valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- contribuire al rilancio delle zone dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura.

Nell'attuale ciclo di programmazione il Fondo cofinanzia azioni strutturali per Interventi in Obiettivo 1, un Programma Operativo Nazionale (PON Pesca) ed un Documento Unico di Programmazione (DOCUP Pesca) per le azioni al di fuori dell'Obiettivo 1, con tassi di contribuzione differenti a seconda che si tratti di Regioni rientranti o meno nell'Obiettivo 1. In particolare, lo SFOP contribuisce a cofinanziare i seguenti settori di intervento:

- rinnovo della flotta e ammodernamento delle navi da pesca;
- adeguamento dello sforzo di pesca;
- società miste;
- piccola pesca costiera;
- misure di carattere socioeconomico;
- protezione delle risorse alieutiche delle zone marine costiere;
- acquacoltura;
- attrezzatura dei porti di pesca;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- promozione e ricerca di nuovi sbocchi;
- azioni realizzate dagli operatori del settore;
- arresto temporaneo delle attività e altre compensazioni finanziarie;
- azioni innovative ed assistenza tecnica.

Le specificità del Fondo determinano alcune differenze rispetto ai dati di monitoraggio rilevati a livello di singolo progetto.

Per quanto riguarda la sezione **anagrafica** che identifica l'operazione, alle informazioni comuni prima descritte si aggiungono le indicazioni relative all'anno dei fondi di bilancio che interessano il progetto ed all'annualità di eventuali integrazioni apportate con fondi diversi dai primi.

Ulteriori informazioni proprie delle operazioni cofinanziate dal Fondo riguardano i dati relativi alla rilevazione degli elementi distintivi di natanti ed impianti interessati dal progetto; per ognuno di essi possono essere specificate le seguenti caratteristiche:

#### **Natanti**

- *Numero UE – codice identificativo del natante*
- *Matricola o targa*
- *Nome del natante*
- *Nome del compartimento di appartenenza*

#### **Impianti**

- *Codice identificativo dell'impianto*
- *Tipologia dell'impianto*
- *Nome dell'impianto*
- *Data della costruzione*

Per quanto riguarda il **monitoraggio finanziario e procedurale**, lo SFOP non presenta informazioni aggiuntive rispetto a quanto già specificato nella sezione "Informazioni comuni".

Per quanto attiene al **monitoraggio fisico**, la specificità dei settori di intervento delle operazioni cofinanziate dallo SFOP ha richiesto l'adozione di una classificazione *ad hoc* che, partendo appunto dai settori di intervento UE, definisce il progetto in base all'associazione tipologia/sottotipologia. Per ognuna di queste associazioni è stato individuato un set di indicatori utili ai fini della quantificazione dei dati, corrispondenti a quelli elencati in allegato al Reg. CE 36/2001.

# ALLEGATI

## Allegato 1 - Riferimenti normativi

RIFERIMENTI NORMATIVI
Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali
Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Consiglio e del Parlamento europeo relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio relativo al Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA)
Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)
Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Consiglio e del Parlamento europeo relativo al Fondo sociale europeo (FSE)
Regolamento (CE) N. 1265/1999 del Consiglio recante modifica dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1164/94 che istituisce un Fondo di coesione
Regolamento (CE) n. 1264/1999 del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1164/94 che istituisce un Fondo di coesione
Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca
Regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore
Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali
Regolamento (CE) n. 366/2001 della Commissione relativo alle modalità di esecuzione delle azioni definite dal regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio
Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali
Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali
Regolamento (CE) n. 1447/2001 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali
Regolamento (CE) n. 179/2002 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2792/1999 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca
Regolamento (CE) n. 445/2002 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA)
Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee
Regolamento (CE) n. 2369/2002 del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2792/1999 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca
Regolamento (CE) n. 2355/2002 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) n. 1105/2003 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali

Regolamento (CE) n. 963/2003 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 445/2002 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA)

Rettifica del regolamento (CE) n. 1783/2003 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA)

Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003

Regolamento (CE) n. 567/2004 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA)

## Allegato 2 - Elaborazioni dei dati di monitoraggio

Schema delle elaborazioni eseguibili con il Sistema Conoscitivo descritte nel Vademecum		
Livello dell'elaborazione	Soggetti interessati	Report
Intervento	Autorità di Gestione	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13
	Autorità di Pagamento	6
Misura	Autorità di Gestione Responsabile di Misura	7, 8, 9, 10
Progetto	Autorità di Gestione Responsabile di Misura Responsabile di Progetto	11, 12

Elenco report descritti nel Vademecum	
N°	Descrizione
1	Attuazione finanziaria degli iter procedurali di Misura
2	Avanzamento fisico per classificazione di monitoraggio fisico
3	Avanzamento finanziario per classificazione di monitoraggio fisico
4	Avanzamento finanziario per tipologia di investimento
5	Avanzamento finanziario rispetto al trimestre precedente
6	Possibile calcolo delle previsioni di spesa a partire dal monitoraggio procedurale effettuato a livello revisionale
7	Monitoraggio procedurale degli iter di Misura
8	Attuazione procedurale degli iter di Misura in relazione ai progetti ad essi associati
9	Georeferenziazione finanziaria dei progetti
10	Georeferenziazione fisica dei progetti
11	Possibile calcolo del valore degli indicatori fisici in itinere di un progetto a partire dal monitoraggio procedurale effettuato a livello previsionale
12	Possibile calcolo dell'avanzamento finanziario di un progetto a partire dal monitoraggio procedurale effettuato a livello previsionale

